IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 282. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Sabato, 13 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Austria-Ungheria e la Bosnia

Come annunciavano i nostri dispacci da Vienna, nelle conferenze dei ministri comuni alle due metà dell'impero, tenute in questi giorni e cui presero parte anche il generale Beck e il generale Schönaich, quale rappresentante del ministro della guerra Krieghammer, fu discussa essenzialmente la questione delle ferrovie della Bosnia.

Si trattava — secondo informazioni da fonte autorevole — di tutta la rete ferroviaria di quella provincia, ma principalmente delle linee che conducono ai confini dell'impero e verso l'Oriente. Nelle discussioni si trattava di tener conto dei criteri politici generali e delle questioni strategiche e commerciali che si connettono con quelli degli interessi dei due Stati dell'impero — l'Austria e l'Ungheria.

Tutti questi punti di vista furono pienamente presi in considerazione, e le deliberazioni prese nella conferenza si basano strettamente su quei principii.

Restano ancora da regolare alcuni dettagli secondari, ma la questione delle linee ferroviarie si può ritenere pienamente risoluta.

×

Secondo la *N. F. Presse* nelle conferenze dei ministri comuni erano in prima linea le esigenze dell'amministrazione militare, per la costruzione di una linea ferroviaria da Serajevo al Sangiaccato di Novi Bazar.

Il governo austro-ungarico, ma principalmente il Capo dello Stato maggiore sosteneva per motivi politici e strategici, la costruzione di questa linea, che mette sino al confine del Sangiaccato, nel quale l'Austria-Ungheria esercita, in base al trattato di Berlino, diritti di occupazione. Gli stessi motivi che determinarono l'Austria-Ungheria ad assicurarsi col trattato di Berlino, il diritto di occupazione del Sangiaccato, furono fatti valere per la costruzione della linea ferroviaria anche dal lato che questa assicurerebbe una rapida congiunzione col Sangiaccato e le guarnigioni che si trovano colà.

Sembra che gli avvenimenti in Macedonia, l'atteggiamento poco amichevole del principe di Montenegro, e le sorprese manifestatesi nello scorsa estate in Serbia ed in parte anche il conflitto bulgaro-rumeno, sieno stati decisivi per le esigenze dell'amministrazione militare e per le deliberazioni delle conferenze dei Ministri comuni.

×

La nuova linea, a scartamento ridotto, si raccorderà colla rete bosniaca ed andrà da Serajevo per Gorazda passando presumibilmente per la vallata superiore del Lim, o per la vallata parallela a questa sino al confine del Sangiaccato.

Questo confine dista da Mitrovitza sei giornate di marcia, ossia circa 120 chilom. Se si riuscisse con un accordo colla Porta, di ottenere la continuazione della ferrovia sino a Mitrovitza, Budapest acquisterebbe mediante la rete ferroviaria bosniaca, una congiunzione diretta con Salonicco, e le aspirazioni che l'Ungheria nutre da lunghi anni su quella regione verrebbero realizzate.

Si comprende quindi che le esigenze dell'amministrazione militare per la costruzione della ferrovia Serajevo-Gorazda sino al confine del Sangiaccato sieno state appoggiate vivamente dal Governo ungherese.

A sua volta il Governo austriaco ha dato gran peso alla costruzione della linea bosniaca Ilidze-Arzano, poichè questa linea forma la necessaria congiunzione della linea dalmata che si sta costruendo, Spalato-Arzano coll'*Hinterland* bosniaco e specialmente con Serajevo.

×

Le due nuove linee approvate dalle conferenze dei Ministri hanno quindi non solo una grande importanza politica e strategica ma anche commerciale poichè mettono da una parte la capitale dell'Ungheria in comunicazione col golfo di Salonicco e dall'altra parte Spalato che è il principale porto della costa orientale dell'Adriatico colla Bosnia.

Perciò la stampa austriaca accoglie favorevolmente le deliberazioni del Consiglio dei Ministri.

La *Reichswehr* giornale che interpreta spesso le idee delle sfere militari dirigenti in Austria-Ungheria, rileva specialmente l'importanza strategica delle nuove linee e dice che il raccordamento della rete austro-ungarica alla ferrovia turca Mitrovitza-Salonicco schiude dal punto di vista militare la congiunzione della base della Sava col Sangiaccato.

Il *N. W. Tagblatt* dopo aver riassunto i progressi fatti dalla Bosnia e dall'Erzegovina sotto l'amministrazione dell'Austria, la quale tende ora principalmente a mantenere l'ordine e la tranquillità nelle due provincie, dice che si tratta ora di aprirle al commercio mondiale; ciò che si ottiene colla costruzione delle due linee ferroviarie. L'importanza commerciale e militare delle due linee è quindi evidentissima.

Politica e Diplomazia

Parigi, 12, ore 15.55 — Il *Matin* è informato che il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau pronunzierà prossimamente un discorso a Tolosa.

Egli dirà che il Ministero restituirà l'azione repubblicana alla semplice difesa della Repubblica.

L'*Eclair* dice che si preparano festosissime accoglienze all'ex Presidente del Transvaal, Krüger, nella speranza che venga in Francia.

Il *Figaro* riferisce che un ex deputato si occupa da tempo della realizzazione dell'idea lanciata come novità da qualche giornale di stabilire i profughi boeri al Madagascar, si augura che tale idea si effettui ripromettendosene grandi vantaggi economici e politici.

Parigi, 12, ore 11.5 — Da Madrid si smentisce ufficiosamente che il governo abbia l'intenzione di contrarre un nuovo prestito.

A Barcellona ed in altre città, a causa della chiusura delle fabbriche per la crisi industriale, moltissimi operai sono senza lavoro.

Parigi, 12, ore 11.35 — Si ha da Bruxelles che il Comitato costituitosi pel ricevimento di Krüger invita tutte le Associazioni a riceverlo solennemente e propone al Consiglio municipale di dare il nome di Krüger ad una piazza o ad una strada di Bruxelles.

Vienna, 12, ore 12.50 — Da Costantinopoli si annuncia che, secondo gli accordi presi, il principe Ferdinando di Bulgaria giungerà colà, per far visita al Sultano, il 18 corr.

Parigi, 12, ore 18.40. — Il *Temps* ha da Madrid che il presidente del Consiglio Silvela, dichiarò che la Spagna si disinteressa dei provvedimenti militari della Francia intorno al Marocco.

(S) **Budapest**, 12. — Lo Scià è partito per la Persia, via Russia, salutato dalle ovazioni della popolazione.

Berlino, 12, ore 20 — Desta qualche apprensione lo stato di salute dell'Imperatrice Federico, che da qualche tempo soffre della sua vecchia malattia ai lombi.

L'Imperatore e l'Imperatrice si tratterranno quindi ad Homburg per rimanere vicini a lei.

Copenaghen, 12, ore 20. — Il Re di Grecia parte stasera per Parigi, dove lo raggiungeranno il principe Giorgio Governatore di Candia e il principe ereditario di Danimarca.

La Czarina vedova e la principessa di Galles si trattengono ancora presso il Re Cristiano, loro padre.

L'ambasciatore austro-ung. presso la S. Sede

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 12, ore 17,45. — La *N. F. Presse* annunzia che il conte Revertera, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, lascierà prossimamente quel posto.

Il giornale esprime il parere che il ritiro del conte Revertera si connetta con i noti incidenti (il ricevimento di Mons. Stadler ecc.) che produssero malumore nei circoli governativi.

Vi mando questa versione con riserva perchè credo si tratti soltanto di supposizione del giornale.

La *N. F. Presse* aggiunge che il conte Revertera è persona gratissima al Vaticano, ma non ha saputo acquistarsi l'autorità necessaria per un rappresentante dell'Austria-Ungheria.

E' smentita la voce che il conte Welsersheimb capo sezione (direttore generale) al ministero degli esteri sia designato a successore del conte Revertera.

Elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 12 — Sono stati finora eletti 374 conservatori e unionisti-liberali, 147 liberali, 79 nazionalisti e 3 socialisti.

I ministeriali guadagnano due seggi.

La maggioranza del Governo è di 132 voti.

Sir Gaven Brown Clark, nazionalista, è stato sconfitto.

Mancano ancora i risultati di altri 67 collegi.

Il catasto.

Variazioni sopra un vecchio motivo.

Da vario tempo, tratto tratto, fa capolino in qualche giornale la notizia della abolizione della Direzione generale del catasto e della sua fusione con altro ufficio del Ministero delle finanze.

Noi non sappiamo quali sieno in proposito le idee dell'attuale ministro delle finanze, on. Chimirri.

Lo riteniamo però troppo prudente amministratore per azzardarsi ad una innovazione di tal gravità.

Sappiamo che il suo predecessore, l'on. Carmine, che è una competenza in materia catastale, era ed è uno strenuo difensore del presente ordinamento.

L'idea del resto di unire l'ufficio generale per la formazione del nuovo catasto ad altro ufficio del Ministero delle finanze, e anche del Ministero di agricoltura, è antica quanto l'ufficio stesso, anzi lo precede. Ma la questione fu decisa dalla stessa legge organica del 1. marzo 1886 (articolo 18) che ordinò "*presso il Ministero delle finanze* **la istituzione di un ufficio generale** *del catasto, tecnico ed amministrativo, per la direzione e la vigilanza di tutte le operazioni catastali.*"

Gli uomini come il Depretis, il Magliani, il Minghetti, il Messedaglia, per tacere di tanti altri, vollero l'ufficio speciale e lo ritennero necessario, non si può correre tanto leggermente alla sua abolizione, specie quando l'esperienza depone in suo favore e quando il corpo più autorevole e competente in materia, quello della Commissione censuaria centrale, è, per quanto a noi consta, unanime per la sua conservazione.

D'altronde gli uffici coi quali per maggiore apparente omogeneità di materia o di credute attitudini del personale, quello del catasto si vorrebbe fondere, sarebbero: l'ufficio tecnico di finanza e la Direzione generale delle imposte.

La fusione coll'ufficio tecnico di finanza fu per un momento accarezzata anche dall'on. Carcano, quando fu ministro delle finanze ma all'atto pratico non si sentì di attuarla. Non sarebbe infatti che una semplice fusione, diremo così, burocratica del personale dell'una e dell'altra amministrazione, senza riguardo al servizio, senza alcuno scopo tecnico o amministrativo di qualche rilievo.

L'ufficio tecnico ha un personale proprio, del quale una piccola parte e a sbalzi è occupata nella conservazione dei catasti rustici vigenti e nel catasto urbano, e la cui utilizzazione nei lavori del catasto nuovo sarebbe per lo meno assai contestabile.

L'altra parte del suo personale ha mansioni del tutto diverse, senza alcuna relazione col catasto, quali quelle che concernono le tasse di fabbricazione, le verifiche alle officine elettriche, la vigilanza doganale, ecc. ecc. La fusione di tutto questo personale con cognizioni, indirizzi di studio, attitudini così disparate, con quello del nuovo catasto non porterebbe che confusione e difficoltà di ogni genere.

In un periodo come il nostro, in cui tutto tende alla specializzazione, si andrebbe a ritroso fondendo e confondendo.

La fusione con la Direzione generale delle imposte, che ha anche la conservazione dei catasti rustici esistenti e il catasto urbano, sembrerebbe a prima vista, e guardando dall'esterno, la più naturale. Ma per poco che si sia addentro nei vari servigi, si comprende come questa fusione sia da evitarsi ancora più di quella con gli uffici tecnici.

La conservazione dei catasti esistenti, per ciò che riguarda l'opera tecnica, è funzione esercitata dal personale degli uffici tecnici. Bisognerebbe dunque passare anche questa parte di personale alle dipendenze della Direzione generale delle imposte.

Per ciò che riguarda l'opera degli uffici dipendenti dalla direzione generale delle imposte, nella conservazione dei catasti esistenti, è detto però molto semplicemente e molto chiaramente nella relazione del ministro Carmine al disegno di legge sulla formazione e conservazione del catasto, presentato alla Camera il 28 novembre 1899, per non invogliare ad aggravare alla stessa direzione anche il servizio della formazione pel catasto nuovo, mentre deve attendere principalmente ai servizi suoi propri abbastanza importanti e gravosi.

Noi crediamo che l'idea della fusione con l'uno o con l'altro ufficio, non possa venire che a chi non ha un concetto neppure approssimativo dell'importanza e del funzionamento della direzione generale del catasto.

Eppure basterebbe pensare che a dirigere e vigilare un'opera di tanta mole, uomini insigni, amministratori provetti, come certo fra essi fu il ministro Magliani, avevano ritenuto necessario mettere una Giunta superiore composta di elementi come il generale Ferrero, il Cambray-Digny, il Brioschi, il Razzaboni, il Basile, il Fusco ecc. ecc., per non azzardarsi a concepire questo ufficio di vigilanza e direzione subordinato e quasi accessorio ad altro ufficio del ministero.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 18.40 — Il *Figaro* e il *Journal des Débats* si compiacciono nel notare che la risposta dell'Italia favorevole alle proposte del ministro degli affari esteri francese Delcassé riguardo alla Cina arrivò prima di ogni altra per ritorno di corriere.

Berlino, 12, ore 20,30. — Si annunzia da fonte ufficiosa che la Russia non propose formalmente di sottoporre ad un arbitrato, giusta le conclusioni della Conferenza dell'Aja, la questione del gastigo dei colpevoli dei recenti eccidii in Cina. Vi fu soltanto uno scambio di vedute in proposito, e la Nota del Ministro degli affari esteri francese Delcassé insinuò che in caso estremo si potrebbe ricorrervi.

La Germania non ha ancora risposto alla Nota di Delcassé, ma è contrarissima a qualsiasi arbitrato.

Al quartier generale di Tien-Tsin si giudicano come gravissimi i disordini di Canton. Fu ordinato alle navi da guerra *Luchs* e *Tiger* nonchè a una cannoniera inglese di sospendere la partenza.

I Viceré delle provincie situate nella vallata dell'Yang-Tse assicurano apertamente che si opporrebbero ad un'avanzata dei tedeschi, i quali però non vi pensano neppure.

Si ha da Pietroburgo che il Ministro cinese si è recato a Yalta per conferire col Reggente il Ministero degli affari esteri russo Lamsdorff. A tale viaggio si attribuisce molta importanza, tanto più che si trova colà anche il Ministro della guerra russo.

(S) **Londra**, 12. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Una grave insurrezione è scoppiata nel Sud-Ovest del Kuang-Si.

Il generale Sen dichiara che i suoi 30,000 uomini sono insufficienti a reprimerla.

Il *Daily Mail* ha da Hong-Kong: Cinque Missioni sono state distrutte a Hsking-Ciù, nella provincia di Kuang Tung.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il giornale ufficiale *L'Invalido Russo* annunzia che un *Ukase* dell'Imperatore ordina la smobilizzazione graduale delle truppe russe nell'Asia Orientale.

Rimangono soltanto sul piede di guerra le truppe di terra e di mare che si trovano nel Pe-Cili al comando dell'ammiraglio Alexejeff e le truppe della Manciuria la cui smobilizzazione è ritenuta attualmente impossibile. Saranno smobilizzate le truppe del Semirietchensk, i cacciatori del Turkestan e le riserve dei cosacchi.

Appena il ristabilimento dell'ordine in Cina e l'andamento dei negoziati lo permetteranno, altre truppe saranno smobilizzate e ritorneranno in Europa.

(S) **New York** 12. — Il *New York Herald* ha da Tsin-tau: I tedeschi hanno ripreso la costruzione della ferrovia da Kiao-Ciao a Kaumi.

In seguito a domanda dei tedeschi, il generale cinese ha ritirato le sue truppe a cinquanta chilometri dalla ferrovia.

I tedeschi occuparono Kaumi.

L'attentato contro l'ex-Re Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Belgrado, 12, ore 16. — Il conte Vladiko Nick litch e il pope Milan Djuntch che furono graziati di recente sono stati reintegrati nelle loro funzioni da cui erano stati destituiti in occasione della loro condanna nel processo per l'attentato contro l'ex-Re Milano.

Sembra confermarsi la voce della revisione dell'intero processo.

L'esercito nazionale

Fissiamone per prima cosa le cifre, con la scorta della relazione sulle vicende del R. Esercito nell'anno finanziario 1898-99.

La forza complessiva dell'esercito nazionale inscritta a ruolo, comprese le milizie diverse, era al 30 giugno 1898 la seguente:

Ufficiali	35,765	3,257,491
Truppa	3,221,726	

Per le variazioni avvenute nell'anno la situazione della forza al 30 aprile 1899 era come in appresso:

Ufficiali	35,909	3,272,070
Truppa	3,236,161	

ossia, nell'anno, l'esercito guadagnava 14,579 uomini nella ragione del 4.47 per mille, cioè:

Ufficiali	144 =	4.02 per mille
Truppa	14,435 =	4.48 „

Esaminiamo rapidamente queste cifre nei loro fattori e ricerchiamone le cause principali di variazione.

Ufficiali

La situazione numerica degli ufficiali, al principio ed al termine dell'anno finanziario 1899-99 è indicata dalle cifre seguenti:

	30 giugno 1898	1. luglio 1899	Differenza
Esercito permanente:			
Presenti alle armi	13,834	13,643	— 191
In aspettativa	250	275	+ 25
Complemento	9,914	10,557	+ 643
Servizio ausiliario	1.036	942	— 94
Milizia mobile	12	5	— 7
„ territoriale	4,500	4,233	— 267
Riserva	6,219	6,254	+ 35
Totali	35,765	35,909	+ 144

Il piccolo numero di ufficiali assegnati alla Milizia mobile è conseguenza necessaria della disposizione di legge, che ha abolito questa categoria di ufficiali, la quale si va estinguendo gradatamente per ragioni di età.

Esercito permanente. — E' la categoria, sulla quale dobbiamo principalmente fermare la nostra attenzione, perchè è quella, che costituisce il nucleo fondamentale del quadro degli ufficiali, attorno a cui si aggruppano tutte le altre categorie.

Sono state causa di perdita, durante l'anno,

		Numero		Per mille della forza totale
Morti		91	pari al	6,58
Collocamento	servizio ausil.	220	„	15,88
	riforma	9	„	0,65
	riposo	21	„	1,52
Dimissioni volontarie		13	„	0,93
Dispense dal servizio effettivo		27	„	1,87
Cause disciplinari	revoca dall'imp.	10	„	0,73
	rimoz. dal grado	21	„	1,52
	cancell. dai ruoli	9	„	0.65
	Totale	421		30,33

vale a dire che le perdite complessive accertate nel quadro degli ufficiali durante un anno corrispondono al 30,33 per mille della forza.

Le perdite dovute a cause disciplinari furono 40, nella ragione del 2,90 per mille di forza; ragione assolutamente soddisfacente.

A queste perdite si oppongono 327 nomine di nuovi sottotenenti, onde la diminuzione di 94 ufficiali al 30 giugno 1899.

La differenza di 97 ufficiali tra questa cifra e quella indicata più sopra di 191 perdite è dovuta al movimento degli ufficiali in disponibilità ed in aspettativa. Infatti di essi furono richiamati in servizio durante l'anno 143, contro 240 ufficiali passati, invece, nella posizione di disponibilità o di aspettativa.

I 327 sottotenenti, nuovi nominati nell'anno, si ripartiscono:

per provenienza,

dagli allievi di istituti militari	203 = al	62,08
dai sottufficiali dell'esercito	112 = al	34,21
dai sottotenenti di complemento	12 = a	3,71
Totale	327	100,00

per arma o corpo di assegnazione,

	Allievi	Sott-ufficiali	Compl.	Totale	Per cento
Carabinieri	»	18	»	18	5,51
Fanteria	111	55	»	166	50,94
Cavalleria	30	4	6	40	12,24
Artiglieria	42	12	»	54	16,52
Genio	20	4	»	24	7,35
Corpo contabile	»	19	»	19	5,53
Corpo veterinario	»	»	6	6	1,87
Totale	203	112	12	327	100,00

Nell'anno finanziario 1897-98 il reclutamento degli ufficiali aveva dato 540 sottotenenti, dei quali:

301 dagli allievi d'istituti milita..

151 dai sotto ufficiali;

84 dai sottotenenti di complemento e militari di truppa.

Per gradi la situazione degli ufficiali era la seguente:

	30 giugno 1899	Differenza col 30 giugno 1898	Per cento
T. Generali	52	+ 3	0,39
M. Generali	84	— 3	0,60
Ufficiali generali	136	—	0,99
Colonnelli	309	— 1	2,26
T. Colonnelli	510	+ 20	3,74
Maggiori	907	+ 40	6,65
Ufficiali superiori	1726	+ 59	12,65
Capitani	4301	+ 25	31,52
Tenenti	6184	— 100	45,32
Sottotenenti e capi musica	1296	— 175	9,52
Ufficiali subalt.	11.781	— 250	86,36
Totale gener.	13,643	— 191	100,00

Il numero degli ufficiali subalterni sta a quello degli ufficiali superiori e generali, riuniti, nel rapporto del 55 circa a 45.

Non è un rapporto molto soddisfacente per la carriera degli ufficiali.

Ma se è difficile e non può essere utile aumentare il numero degli ufficiali superiori con l'unico scopo di affrettare l'avanzamento, sarà sempre possibile diminuire quello degli ufficiali subalterni di carriera, usufruendo in larga misura degli ufficiali di complemento, chiamati per turno semestrale in temporaneo servizio.

Nè soltanto la carriera dell'ufficiale ne sarebbe avvantaggiata; ne avrebbe tornaconto anche la finanza, perchè diminuendo il numero degli ufficiali con diritto a pensione, diminuirebbe in pari misura il carico del debito vitalizio.

Se per esempio, dei 7480 ufficiali subalterni, in effettivo servizio al 30 giugno 1899, appartenessero 750 soli (un decimo) alla categoria di complemento corrisponderebbe ad una diminuzione del 5 per cento nel rapporto percentuale dei subalterni agli altri gradi della gerarchia.

Per armi e corpi i 13.643 ufficiali dell'esercito permanente si ripartivano come appresso:

Stato Maggiore generale	141
Corpo di Stato Maggiore	126
Fanteria	7,147
Cavalleria	887
Artiglieria	1,652
Genio	602
Armi e corpi combattenti	10,553
Corpo sanitario	570
Commissariato	570
Corpo contabile	1,114
Corpo veterinario	182
Servizi accessori	2,129
Carabinieri reali	572
Personale dei distretti	313
Personale delle fortezze	63
Corpo veterinario ed invalidi	11
Corpi complementari	959
Totale generale	13,643

Indicando con la cifra 100 il numero totale degli ufficiali dell'esercito permanente si ha questo rapporto percentuale:

Armi combattenti	77,36
Servizi accessori	15,60
Corpi complementari	7,04
Totale	100,000

Su queste cifre avremo occasione di ritornare in un altro numero.

Germania e Turchia.

Il *Temps* ha da Costantinopoli: Le autorità di Beirut e di Damasco scandagliate sull'accoglienza che la popolazione farebbe al principe imperiale tedesco, in caso di un viaggio in Siria hanno sconsigliato un tale progetto.

Dacchè avvenne il viaggio dell'Imperatore Guglielmo II e dacchè questi ottenne certi privilegi, la popolazione della Siria considera i tedeschi come intrusi e questa attitudine ostile, manifestata negli ultimi incidenti a Kaiffa, non permette alla Porta di garantire piena sicurezza al principe imperiale.

La situazione in Spagna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 16.50 — Si ha da Madrid che le Camere si riapriranno fra il 6 e il 10 novembre.

La questione delle capitolazioni e quella del matrimonio della principessa delle Asturie non saranno discusse prima del mese di dicembre.

Il Ministro degli affari esteri prepara, per presentarli al Parlamento, diversi trattati relativi alla proprietà letteraria colle Repubbliche ispano-americane, alle relazioni generali cogli Stati Uniti, alla cessione delle isole Cagayen e Sulù, e alla delimitazione dei territorii spagnuoli in Africa.

I consumi alimentari in Italia

La Direzione generale della Statistica ha raccolto i dati che si riferiscono al consumo di alcuni generi alimentari, quali frumento, granturco, olio, vino, alcool, birra, zucchero, caffè, sale e tabacco. Non ha potuto completare quelli relativi al consumo della carne.

Una tale ricerca presenta non piccole difficoltà. Per calcolare il consumo annuo delle derrate bisognerebbe conoscere non solamente la produzione nazionale e il movimento commerciale coll'estero, ma anche il movimento d'entrata e di uscita dei magazzini doganali.

Si sa quanto sono incerte le notizie sull'estensione delle colture e sui raccolti in Italia, per difetto di mezzi che permettano di fare indagini o verificazioni estese. Ad accrescere le difficoltà, si aggiungono le perturbazioni che avvengono nell'importazione dall'estero, allorchè si annunzia come prossimo o probabile un aumento di dazio. Ove si tratti poi di generi soggetti a monopolio od a vigilanza fiscale, quali il sale, il tabacco, gli alcools, lo zucchero, la birra ecc., si trovano altri ostacoli nella fabbricazione o coltivazione abusiva e nel contrabbando.

Per queste ragioni le valutazioni della statistica ufficiale non possono essere che approssimative, sommando le cifre indicate come produzione interna colla eccedenza delle importazioni sulle esportazioni secondo le statistiche doganali. Ad ogni modo, per attenuare gli effetti delle lacune e perturbazioni accennate, conviene fare i calcoli sul complesso di parecchi anni, rinunziando a determinare i quozienti dei singoli anni.

Per il sale e pei tabacchi, essendo note le quantità vendute, si possono fare non solo le medie annuali, ma si può anche dimostrare il consumo in ciascuna provincia. Però anche per questi generi il contrabbando concorre a rendere incerti i calcoli.

Ciò premesso per opportuna norma dei lettori, riassumiamo i dati principali.

Pel *frumento* abbiamo questi risultati, tenendo conto dell'ultimo triennio, e più specialmente del 1898-99.

Produzione: quintali 31,848,000; quantità occorrente per la semina: qu. 4,299.305; importazione qu. 4.033,030; esportazione: qu. 2880. Consumo (dedotte le quantità occorrenti per la semina e aggiunta la importazione netta): qu. 34,578.845 = per abitante kg. 120.

Con lo stesso metodo, si ottengono le seguenti quote di consumo per gli altri generi seguenti:

Granturco:	quint.	22,075.867	per ab.	kg.	66.—
Olio:	„	1.953,057	„	„	5,58
Vino:	ettol.	30,648.136	„	litri	91.—
Alcool:	„	183,558	„	„	0.611
Birra:	„	186,030	„	„	0,561
Zucchero:	quint.	760,322	„	kg.	2.35
Caffè:	„	141.925	„	„	0.420
Sale:	kg.	199,600,526	„	„	7.31
Tabacchi:	„	17,782,167	„	„	0.562

Dai calcoli fatti dalla Direz. di statistica, risultano dunque pel frumento, pel granturco, per l'olio e per il vino i seguenti rapporti per abitante:

Frumento	(media annua 1884-98)	kg.	120
Granturco	id.	„	66
Olio	id.	„	5 1/2
Vino	id.	litri	91

Per gli alcools con procedimento analogo a quello seguito pei prodotti agrari (e cioè produzione + importazione — esportazione) si sarebbe trovata una media annuale, per abitante, di poco più di 1 litro sul complesso dei quattro anni 1883-86.

Siccome dopo d'allora si ebbe un forte aumento nella tassa di fabbricazione degli alcools e fu anche introdotta la tassa di vendita, la quale fu poi abolita, il contrabbando dall'estero e la fabbricazione abusiva interna ebbero grande stimolo.

E però le cifre che si ottengono per gli anni successivi non sono attendibili, e conviene attenersi per una misura approssimativa del consumo degli alcools in Italia, alla media trovata per il periodo 1883-86, cioè alla cifra di un litro circa per abitante.

Per la birra la media annua risulta di circa tre quarti di litro per abitante sul complesso degli anni 1887-1899 e si sarebbe abbassata in confronto agli anni precedenti.

Per lo zucchero e pel caffè si ottengono le seguenti medie annue per abitante:

Anni	Zucchero chilogr.	Caffè chilogr.
1883-1886	3.11	0.567
1887-1890	2.66	0.467
1891-1899	2.33	0.420

Si può supporre che la diminuzione dipenda in parte dall'aumento di prezzo dei generi, dovuto agl'inasprimenti delle tasse e dei dazi; si ignora però se sia cresciuto anche il contrabbando.

La media per abitante del sale venduto all'interno, eccettuate la Sicilia e la Sardegna dove non esiste monopolio, va crescendo fino al 1890-91; negli esercizi 1891-92 e 1892-93 si avverte una leggera diminuzione, che si arresta nell'esercizio 1893-94, per riaffacciarsi nel 1897-98: nel 1898-99 si ha di nuovo un aumento abbastanza notevole.

Negli esercizi 1885-86 e 1886-87 il consumo del sale progredì in una proporzione pressochè uguale a quella verificatesi negli anni precedenti e susseguenti, sebbene dal 1. gennaio 1886 il prezzo del sale comune fosse stato diminuito da cent. 55 a 35 al kg.; e d'altra parte, il consumo non subì diminuzione dopo il 1893, malgrado l'aumento del prezzo da cent. 35 a 40 avvenuto nel febbraio 1894.

Il maggior consumo medio del sale commestibile per abitante, nell'Italia continentale e peninsulare, si osserva nelle provincie di Parma e Modena (circa kg. 8 1/2), dove sono grandi fabbriche di salumi; all'estremo della scala si trovano le provincie di Belluno e di Treviso, con meno di 5 kg. per abitante.

Il consumo di tabacco è cresciuto dal 1878 (chilogr. 0,551 per abit.) al 1884-85 (0,610); in seguito è diminuito: nel 1897-98 fu di kg. 0,543 in media per abitante e nel 1898-99 di 0,562.

Il maggior consumo di tabacchi è dato dalle provincie di Venezia (1,555 grammi per abitante), di Livorno (1,404), di Ferrara (1,155), di Rovigo (1,046), di Genova (1,001).

Nessun'altra provincia supera il chilogrammo, e si scende nella Basilicata e nelle provincie di Sondrio, di Avellino e di Benevento a 200 chilogrammi ed anche a meno.

In Sicilia e in Sardegna il consumo apparisce generalmente scarso; anche la provincia di Palermo non dà che una media di 433 grammi a testa; il che probabilmente dipende dal contrabbando, il quale nelle isole è più attivo che in terra ferma.

Note agrarie

Contro la mosca olearia. — Il nostro Comizio Agrario ha pubblicato una memoria, sulla *mosca olearia*, per la quale incaricò il prof. Giovanni Soldani della R. Scuola di oleificio e olivicultura di Bari. La memoria del prof. Soldani scritta con chiarezza e competenza dell'argomento deve interessare grandemente tutti gli olivicultori i quali sanno per triste esperimento, quanti gravissimi danni abbia recato il malefico insetto a questa che è una delle importanti produzioni agricole italiane.

La stagione in quest'anno è corsa poco favorevole allo sviluppo dell'insetto, ma pur troppo le notizie che abbiamo in questi giorni ricevute dal Barese ci annunziano l'invasione della mosca olearia.

Se la scienza non ha ancora potuto trovare il rimedio sicuro contro questo grave malanno, tuttavia il coordinamento di diverse pratiche agrarie locali può limitare dovunque la infezione in qualunque stato essa si trovi, gravando il meno possibile di spese il bilancio della coltivazione.

Il trovato poi del quale si era in cerca, e pel quale c'è anche un vistoso premio di L. 60 mila per il fortunato scopritore, dovrebbe avere la virtù di allontanare le mosche dai frutti e impedire che quelle mettano in essi i germi d'infezione. Ci vuole un insettifugo le di cui proprietà resistano per lungo tempo, per non dovere ripeterne a brevi intervalli la applicazione e che costi pochissimo.

Ora nella memoria pubblicata dal Comizio Agrario, oltre le pratiche agrarie, si consiglia di sperimentare l'insettifugo De Rossi di Roma, un liquido già preparato e che a me sembra raccoglia per ora i requisiti richiesti.

L'insettifugo si può avere dal Comizio Agrario di Roma in cassette di latta da 5, 10 e 20 chili, ed al prezzo di L. 0,30 al chilo in Roma.

Della memoria del prof. Soldani si faccia egualmente richiesta al Comizio Agrario, rimettendo L. 0,30 per ogni copia.

Concorso di gelsi in Roma. — Lo stesso Comizio agrario, ha pubblicato il programma del concorso per la piantagione di gelsi nei circondari di Roma, Viterbo e Civitavecchia. Ne parlerò più diffusamente nel prossimo numero, ma intanto coloro che, dei tre circondari, intendessero prender parte al concorso, possono fare richiesta del programma negli uffici del Comizio stesso.

Siamo alle semine. — Anzitutto pensiamo alla varietà. Parecchie sono le varietà di frumento che il commercio offre al coltivatore, e questi non sempre sa procedere nella scelta con giusto criterio e con un certo discernimento.

E' certo che non si possono, a questo riguardo, dare norme generali, perchè le diverse varietà coltivate non producono tutte i medesimi effetti nei vari luoghi che si sperimentano. Bisogna, dunque, far tesoro delle esperienze altrui e dei buoni risultati dagli altri ottenuti.

Le varietà più consigliate sono le seguenti:

Il grano di Rieti è forse il più stimato e il più diffuso.

Ma giusto perchè il più stimato e diffuso bisogna andare cauti che sia veramente originario di Rieti.

E' giustamente tenuto in pregio per la sua resistenza alla ruggine ed all'allettamento;

il grano *Fucense* del quale mi sono occupato in queste colonne non sono molti giorni. E' un derivato del Rieti, ma più di questo resiste alle vicissitudini climateriche ed alla ruggine. Come lo dice il suo nome è prodotto delle terre del Fucino dell'Amministrazione Torlonia.

Abbiamo poi il Cologna Veneta stimato per la elevata produzione, bontà del prodotto e precocità. Il Noè apprezzato per la resistenza all'allettamento e per la elevata produzione, ma soggetto ai danni delle nebbie.

Abbiamo poi qualche varietà di grano nostrale, come il *Romanello* ed altri da racco....andarsi ai coltivatori ma bisognerebbe aver cura della...

Selezione della semente. E' un argomento tutt'altro che nuovo, ma che ha sempre bisogno di essere messo sul tappeto perchè vi sono non pochi agricoltori che alla selezione del seme dànno un'importanza limitata.

E' pienamente accertato che i semi meglio conformati impiegano minor tempo a germinare e danno piante di uno sviluppo uniforme, cosa che permette di avere la maturanza di tutte le spighe alla medesima epoca.

Le esperienze di Ringelmann, Despretz, Cantoni, Scribaux e le recenti fatte nel campo sperimentale del ministero di agricoltura nella tenuta di S. Alessio, tutte conducono alla stessa conclusione.

Ora poi non è più necessario di ricorrere alle spuadre delle *granarole* che ricordiamo entro e fuori dei magazzini, alternare i canti tenendo lo *schifo* sulle ginocchia; vi sono strumenti speciali detti *sceciatoi a cilindri cernitori*, tra i quali quelli *Marot* e *Clerk*, che si vedono nei magazzini della Società romana di costruzioni metalliche, che fanno un ottimo lavoro e dei quali ogni bene ordinata azienda dovrebbe essere provvista.

Ma non basta ancora: per avere un buon prodotto bisogna pure pensare alla

Concimazione del terreno — Se si trattasse di terreni che hanno avuto in precedenza la coltivazione di una leguminosa abbondantemente concimata, si può fare a meno di concimare con fosfato il terreno destinato al frumento, ma pur troppo parlando delle campagne a noi vicine, questo caso è raro, quindi generalmente parlando la concimazione chimica è sempre indispensabile.

In simili condizioni, poco prima della semina si sparge il perfosfato in ragione di 3 a 4 quintali per ettaro, aggiungendovi un quintale di cloruro di potassio, se si hanno terre piuttosto leggiere.

Questo per ora: a primavera si farà il resto coi nitrati. Ormai è provato da tutti gli sperimentatori, e cito il Fucino, il Cappelli, il Paroncelli, il Consorzio di Ortona a Mare, il conte Guicciardini ed altri, che questa anticipazione di spesa si ritrova largamente compensata al granaio. Per gli acquisti, come in tutte le cose del commercio, bisogna esser cauti, acquistare sul titolo di anidride solforica, e da una fabbrica stimata, come lo è la nostra diretta dal distinto ing. Moro.

Miles agricola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Onorificenza a S. A. R. il Duca degli Abruzzi — Rel. e R. D. autorizzante un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro (eserc. 1900-901) — R. D. che approva la tabella della circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Catania — R. D. relativo alla classificazione fra le provinciali di Milano di alcune strade comunali.

Relazione e RR. decreti coi quali si provvede allo scioglimento dei Consigli comunali di Cittadella (Padova) e Buonvicino (Cosenza) nominando rispettivamente R. Commissari straordinari il dottor Luciano [illegible] e il cav. dottor Ernesto Moro — Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 12 ore 16 (*F. C.*) — Vincenzo Biandi, napoletano, operaio del Cantiere Orlando, mentre lavorava sul ponte di comando del piroscafo *Isola di Favignana*, mise un piede in fallo e precipitò, infilando il boccaporto, nel deposito del carbone. Il suo stato è assai grave e desta inquietudine.

Gubbio, 12 ore 16,20. — La società generale dei muratori, scalpellini ed arti affini su proposta del consigliere Nazzareno Ungherini ha nominato per acclamazione suo presidente onorario il ministro Gallo, deputato di questo collegio.

Bologna, 12 ore 17.5. (*Colline*) — Stamane la signora Enrica Naldi, quarantacinquenne, moglie del dott. Alessandro Getti, si è uccisa precipitandosi da una finestra della sua abitazione al terzo piano. Pare che al triste passo l'abbia spinta il dolore causatole dalla morte della madre.

Cosenza, 12, ore 16,50. — Giuseppe Lienetti, guardiano dei fondi dei coniugi Francesco Cassiano e Maria Toscano di Terranova di Sibari, era stato accusato da questi di essersi appropriate delle verdure (per un valore insignificante). Protestando egli la sua innocenza e seguitando quelli ad accusarlo, sorse fra loro un diverbio che ebbe un epilogo tragico. Poichè il Lienetti giunse a tal punto di esasperazione, che imbrandì un coltello e ne vibrò tanti colpi ai due avversarii finchè non li ebbe veduti cader morti!

Ora è latitante.

Milano, 12, ore 17.55 — Il dott. Singer, direttore del *Neues Wiener Tagblatt* e presidente del *Burlau Central des Associations de la Presse*, risponde all'Associazione lombarda dei giornalisti che gli statuti del *B. C.* non gli consentono qualsiasi azione politica, che non gli è quindi possibile di intervenire nel caso Borghetti nella sua qualità di presidente del *B. C.*, soprattutto perchè gli manca in proposito il consenso del Comitato direttivo e dei delegati italiani Luzzatti e Ferraris.

Egli aggiunge che pur tuttavia, poichè si fece appello ai suoi sentimenti di solidarietà, si affrettò ad interessarsi del *caso* Borghetti, parlandone al presidente del Consiglio e che questi gli rispose anzitutto di non aver ricevuto finora nessun ricorso e che deciderebbe in merito quando gli fosse pervenuto. Ed ancora: che in seguito alle sue reiterate insistenze, il presidente del Consiglio esaminò, lui presente, il *dossier* Borghetti e dichiarò che il procedimento della polizia di Trento fu perfettamente legale e che non prevede la possibilità di annullarlo nelle circostanze attuali.

Caserta, 12, ore 19. — (*Ardente*) — Tra i coniugi Giovanni Pellegrino e Vincenzina Della Rocca, nati e domiciliati a Maddaloni, la pace era sparita da qualche giorno, per cause che il pubblico ignora.

La donna ne era afflittissima.

Stamane, in un momento di disperazione, si è precipitata in una cisterna. Il marito, non sentendosi il coraggio di sopravviverle, si è tagliata la gola con tre colpi di rasoio. Il suo stato gravissimo.

Un dramma passionale.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pavia, 12, ore 17.10 — A Monteleone, frazione del comune di Inverno, si è svolto un dramma passionale.

Albino Borromeo, venticinquenne, era stato abbandonato dalla sua amante Delice Malinverni. Riuscitogli vano ogni tentativo per ricondurla a sè giurò di vendicarsi. E mantenne la parola. Ier sera l'attese in aperta campagna, in un luogo deserto ov'ella soleva passare. Appena la vide le si fece incontro, e senza proferir parola le sparò addosso due fucilate. La disgraziata morì all'istante.

Stamane in un fosso poco distante è stato rinvenuto il cadavere di lui.

Il Borromeo s'era fatta giustizia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto carri 953, di cui 454 di carbone per i privati.

Note archeologiche

Un museo di antichità a Homburg.

(S) **Homburg**, 12 — L'Imperatore Guglielmo ha spedito il seguente dispaccio, in lingua latina a Teodoro Mommsen a Charlottenburg:

" Guglielmo Imperatore tedesco, mentre pone le fondamenta del Castello Saalburgense, saluta e ringrazia Teodoro Mommsen, investigatore incomparabile delle antichità romane „.

Mommsen rispose pure in latino così:

" L'antiquario di Charlottenburg ringrazia lo Imperatore tedesco, altrettanto potente quanto generoso „.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 20.30. — Nella cerimonia di ieri ad Homburg, il coro cantò anche l'Inno ad Apollo in greco.

La *National Zeitung*, in un vivacissimo articolo critica il miscuglio di realtà e di teatralità nella detta cerimonia, in cui l'Imperatore era circondato da una parte da dignitari in uniformi moderne e dall'altra da attori in costume romano.

Il giornale avrebbe preferito che si fosse rappresentato davanti alla Corte un lavoro teatrale d'occasione.

La carestia in India

E' questa una notizia quasi periodica che ci giunge dall'Estremo Oriente e ci annuncia come laggiù, su quella splendida terra dell'India, giardino del mondo, milioni di individui muojano di fame. Pochi paesi possono offrirci le scene d'orrore di cui l'India è teatro durante la carestia, e tuttavia finora si è cercato invano il mezzo di impedirne il succedersi a così brevi intervalli. Anche quest'anno il terribile flagello ha infierito; è quindi interessante qualche dato in proposito.

Se l'Egitto è alla mercè delle inondazioni del Nilo, l'India è schiava della pioggia: dal maggio o giugno fino al settembre, dopo il periodo di caldo chiamato *burra cheap* o gran silenzio, cade la pioggia che ricopre il suolo giallo ed arido di un tappeto di lussureggiante verdura.

Allora cominciano i lavori agricoli: se la terra è abbastanza bagnata, l'Hindou potrà fare il *Kharif* o raccolta estiva, che si miete in autunno, ed il *rabi* che si semina più tardi e si raccoglie in primavera.

Se però il monsone del sud-ovest non porta le benefiche pioggie di novembre e dicembre, le cose cambiano; c'è allora la prospettiva della miseria e della fame, a meno che le pioggie d'estate non sieno state eccezionalmente abbondanti; si immagini quindi con quale ansia sia attesa l'acqua dal povero agricoltore indiano.

La popolazione del paese è così grande che, malgrado la loro leggendaria astinenza, gli indiani hanno bisogno di enormi quantità di grano; basta dire che la sola popolazione di Madras, Bombay, Bengala ammonta a 115 milioni di individui, per capire come un insuccesso nel *Kharif* o nel *rabi* equivalga per molti ad una condanna a morte.

Si dirà: — ma non si potrebbero coltivare nuovi territorii? Sembra che ciò non sia facile. Vi sono bensì delle regioni ricche ancora incolte, come per esempio il Terai, ma il clima ne è esiziale; tutto il rimanente dell'India è inadatto a qualunque produzione.

L'agricoltore si nutre di pane di miglio, di frutti, di noci di cocco e di foglie bollite, e lascia ai ricchi il grano ed il riso. Qualunque nutrimento animale, persino le uova, gli fa orrore; il formaggio gli è ignoto. Fra quel popolo ammirevole, 180 milioni di individui si nutrono esclusivamente di materie vegetali, eccezione fatta di un po' di latte e di *ghi* (burro chiarificato).

Si capisce dunque di quale importanza capitale sia la pioggia. E' necessario che essa cada in quantità giusta e nell'epoca propizia. Il miglio può anche sopportare delle irregolarità, ma il riso è più delicato e la troppa siccità o la troppa umidità lo fa deperire.

I Rajah e i Mogul, forse più per scopi politici che filantropici, tentarono di lottare contro i terribili effetti della siccità, costruendo serbatoi, cisterne, pozzi; il Governo inglese ha camminato su questa stessa via spendendo dozzine di milioni di sterline per render fertili con quel sistema alcune regioni. Queste regioni non temono la carestia: l'acqua porta con sè l'abbondanza. Ma i soccorsi, malgrado la loro entità sono ben lungi dall'esser sufficienti.

La popolazione media, nei distretti appartenenti all'Inghilterra è di 211 anime per miglio quadrato; nell'Oudh, nel Bengala e nelle provincie del Nord la media sorpassa le 400.

Sui 290 milioni di sudditi inglesi che comprende l'India, 140 milioni sono indiani, 45 maomettani e 15 d'altre religioni. L'enorme maggioranza è composta di agricoltori che arrivano fino al 93 0[0 nel Bengala e nell'Oudh.

Si può dire che il 90 0[0 della popolazione rurale, ossia l'80 0[0 della popolazione totale, vive della terra. Ebbene, fin dai primi giorni di carestia tutti questi milioni d'uomini muojono tranquillamente di fame.

Per spiegarsi questa tranquillità bisogna pensare che l'India è l'asilo per eccellenza dell'Ideale, ideale religioso, filosofico e domestico: nessuno mendica, eccettuate alcune vecchie ridotte all'estrema miseria. Si divide tutto coi parenti disgraziati. La carità poi, più che una virtù, è una necessità religiosa, e perciò l'Hindou divide le sue provviste finchè ne ha. Il giorno in cui sono esaurite, muore di fame, lui ed i suoi, senza un rimpianto pei doni che ha fatto.

Il rispetto prodigioso che porta l'indiano ai precetti religiosi e sociali complica la situazione. Si cita il caso di un inglese, che avendo un domestico indebolito per la febbre, intendeva rianimarlo con del brodo di bue; ebbene il domestico confessò che se il padrone lo avesse fatto egli lo avrebbe avvelenato!

E poi, l'Hindou non è forte: il suo nutrimento esclusivamente vegetale non lo mette in grado di resistere alle privazioni. Fin dalle prime diete, le mucose si impoveriscono e le loro funzioni si turbano: la piccola provvista di grasso immagazzinata nei tessuti si esaurisce rapidamente: il sangue impoverito circola a mala pena e non sostiene più le membra cadenti.

Quando giungono i soccorsi, è già troppo tardi: da molto tempo uomini e donne non sono più che scheletri ambulanti, ricoperti di pelle incartapecorita. Anche se riescono a portare alla bocca gli alimenti che loro vengon dati, il risultato immediato è una diarrea fulminante che li uccide a centinaia, a migliaia. I tormenti degli intestini e l'eccitamento che ne deriva, cedono ben presto il posto ad una orribile letargia, causata dall'affluenza al cervello del sangue chiaro e debole. La vittima è ancora viva, ma è lo stesso come se avesse terminato la sua esistenza.

Si è proposto varie volte di importare nell'India grandi quantità di cereali per distribuirli ai miserabili. Questo mezzo sarebbe più pericoloso che utile, poichè i soccorsi arriverebbero troppo tardi per gli affamati, abbastanza presto però per uccidere il commercio locale. L'India soffre, più che della carestia in sè stessa, della impossibilità in cui è di ripartire le sue risorse su tutta la distesa del suo immenso territorio.

Se qualche miracolo meccanico od economico potesse provvedere alla distribuzione degli alimenti, ben poca gente morrebbe di fame, prima che il mese di maggio o di giugno riportasse l'abbondanza. Accade anche in tempo di carestia che in piazze diverse la stessa quantità di grano si acquisti a prezzi infinitamente diversi.

Concludendo — ciò che sarebbe davvero necessario, utile e pratico, sarebbe di sviluppare la rete, ora insufficiente, di vie e di strade ferrate. Allora non si assisterebbe più allo spettacolo orribile di intere regioni che muoiono di fame, mentre altre hanno quantità di grano di gran lunga superiori ai proprii bisogni.

Il freddo a Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 12 ore 15.50. — Il termometro è sceso improvvisamente da 27 gradi a 5.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Duke of York's Theatre di Londra ha avuto successo contrastato una nuova commedia di Henry Arthur Jones, intitolata *Il Carnevale dei lacchè*. Il protagonista ne è Thomas Tarboy, servitore di sir Richard Oglander, un vero tipo di mascalzone, ladro, seduttore, ricattatore, ma che è dotato di bella presenza e di modi tali da farlo scambiare per un gentiluomo.

Egli riesce a carpire alcune lettere compromettenti di una signora che poi diviene nuora del suo padrone, e giovandosi di quelle spilla denari alla donna, che teme suo marito, una specie di Otello.

Così Tarboy si dà bel tempo, talchè una delle scene principali della commedia e che dà il titolo a questa è una festa di ballo, da lui offerta ad alcuni compagni e compagne.

Alla fine tutto si scuopre e Tarboy è cacciato di casa.

L'appunto principale che i critici fanno all'autore è di aver dipinto i servi come una masnada di birbanti e i padroni come una schiera di imbecilli.

— Al Theatre Métropole di Camberwell (sobborgo di Londra) è stata accolta con favore una nuova commedia di Oscar Beringer intitolata *Jim Belmont*.

Questo è il soprannome di una *chanteuse* da caffè chantant che si innamora di un macchinista di scena e lo sposa.

Sono ancora nella luna di miele, quando il marito eredita inaspettatamente di un grosso patrimonio e del titolo di baronetto.

La fortuna non migliora i due coniugi, che si rinfacciano respettivamente la loro origine finchè per mettere fine ai litigi quotidiani decidono di separarsi. All'ultimo però si pentono e si riconciliano.

— Novità inglesi: *Il Nobile Lord*, commedia politica di Robert Marshall, destinata al Criterion di Londra; la *Regina della Bellezza*, commedia in quattro atti di Cecil Raleigh che andrà in scena per la prima volta al Broadway Theatre di New York e poi sarà rappresentata a Londra.

Lirica. — La signora Elisa Galeazzi-Novi, nativa di Venezia e dimorante a Reggio C., ha ultimato testè un dramma lirico in tre atti, *Ghismonda*, su libretto del prof. Giuseppe Schiavo, che trasse l'argomento da una novella del Boccaccio.

— Goldmark ha quasi terminato due atti della sua opera *Goetz von Berlichingen*, la cui azione è tolta dal dramma di Goethe. Deve scriverne gli altri due atti e si prevede che gli occorreranno un paio d'anni.

— La signora Melba ha acconsentito di cantare la famosa scena della pazzia nella *Lucia di Lammermoor* in occasione della rappresentazione straordinaria che verrà data a Londra a beneficio delle famiglie delle vittime del ciclone di Galveston.

Questa sarà la sola comparsa della celebre prima donna a Londra, prima della sua partenza per una *tournée* in America.

— Il tenore Giovanni de Reszkè ha definitivamente abbandonato il progetto di dare a Parigi una serie di rappresentazioni dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner.

— Il maestro inglese Stanford ha composto una nuova opera grandiosa che spera di far rappresentare nella prossima stagione al Covent Garden di Londra.

Coreografia — All'Olympia di Parigi la signorina Liane de Pougy ha fatto una brillante *rentrée* in una pantomima-ballo di Jean Lorrain, musica del maestro Edmond Diet, intitolata *Watteau*.

Esso mette in scena una avventura del celebre pittore francese colla signora de Parabère, l'amante del Reggente.

In seguito ad un travello Watteau, innamorato della signora de Parabère, è sorpreso alle sue ginocchia dal Reggente, che finisce tuttavia per perdonarlo dietro le preghiere del buon Lancret.

I costumi sono molto eleganti e la musica è graziosa; quindi il nuovo ballo e la sua principale interprete sono stati vivamente applauditi.

Arte — Il duca d'Orléans ha ordinato allo scultore Gérome, che l'ha quasi ultimata, una statuetta che egli regalerà, come memoria, ai realisti che sono comparsi davanti all'Alta Corte di Giustizia.

E' una figura di donna, col manto alla antica, che, con un gesto nobile e semplice, tende colla mano destra una corona d'alloro.

Sotto il suo braccio sinistro e vicino a lei sono altre otto corone simili.

Varie — L'imperatrice del Giappone sta riordinando il teatro giapponese e l'opera è affidata ad europei competentissimi. Ha commesso ai più eminenti poeti e scrittori del suo paese la traduzione dei capolavori di varii teatri classici occidentali e dei drammi più moderni che ebbero il successo migliore. Si dice che fra le traduzioni meglio riuscite siano quelle di *Amleto*, di *Edipo Re*, del *Re Lear*, della *Sposa di Messina*, ecc. Tutto ciò ha apportato un sensibile risveglio nella stessa letteratura nazionale.

Tra le varie riforme teatrali è questa che può dirsi fondamentale: il permesso alle donne di assistere alle rappresentazioni; ciò che dalla tradizione nazionale era vietato assolutamente.

La " Stella polare „ in Italia.

(S) **Larvik** 12. — Il Duca degli Abruzzi ha deciso di non vendere la *Stella Polare*.

Il Duca degli Abruzzi giungerà qui, nel pomeriggio, a bordo della *Stella Polare* e si tratterrà alcuni giorni.

La *Stella Polare* rimarrà circa otto giorni nel cantiere Archer per le necessarie riparazioni e partirà quindi per l'Italia. Non è stato ancora deciso se partirà con equipaggio norvegese od italiano.

Sports

Ciclismo — Le 100,000 lire di premio assegnate al *meeting* ciclistico dell'Esposizione di Parigi furono distribuite in parte come segue:

L'olandese Meyers, vincitore del *Grand Prix*, ha guadagnato L. 16,000 - Cordang 7107 - Cooper 6800 - Robl 5779 - Walters 5329 - Saylor 4500 - Jacquelin 3550 - Bouhours 7200 - Mac Farland 1750 - Frederic 1645.

Degli italiani: Tomaselli L. 1533 - Bixio 703 - Singrossi 583 - Müller 554 - Minozzi 150 - Conelli 150 - Chiozza 100.

— Giorni sono ad Hatford il negro Major Taylor, campione professionista correva un match contro Fenn, campione dei dilettanti, per il titolo di campione di America.

Annullata la prima prova in seguito ad un urto fra i due competitori, Major Taylor vinse le altre due molto facilmente, conquistando così l'ambito titolo.

Alpinismo — La *Gazzetta dello Sport* riceve da Genova notizia di una escursione nei monti intorno a Savignano, compiuta in ottime condizioni da una comitiva capitanata dall'avv. Marcello Mainetto, e composta delle signorine Anna e Maria Calegari, Alba Gazzo, Ines Mainetto, e dei signori C. Mainetto e A. Calegari.

La compagnia, partita di mattina da Savignano, raggiunse in sei ore di marcia la vetta del monte Antola; pernottò nel ricovero ivi eretto da codesto Club Alpino, e l'indomani, percorrendo ripidi sentieri, toccò le capanne di Carrega, si spinse su per erte montagne a toccare i gioghi vicini, e nella serata riparò avendo a meta Casella.

Sorpresi per via dal temporale, i gitanti - malgrado le esortazioni degli abitanti dei luoghi - si ostinarono dopo breve sosta a proseguire il cammino e giunsero nel cuore della notte a Casella camminando sul greto del torrente e spesso nell'acqua.

E' una marcia che per essere compiuta nella sua ultima fase sotto l'infuriare della tempesta, merita di essere segnalata.

Corse a Newmarket.

Venerdì 12 ottobre 1900

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

The Middle Park Plate.

Floriform, da Florizel II e Maid of Athol di Mr. T. Simpson Jay, 1,

Orchid, da Ormé e Masley Maid, di Mr. H. J. King, 2,

Star Shoot, da Isinglass e Astrology, del Capt. Eustace Loder, 3,

10 partenti.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 13 Ottobre 1900 — S. Teodoro.

Leva il Sole alle ore 6.22 m. — Tramonta alle 5.30 s.
Leva la Luna alle ore 9.29 s. — Tramonta alle 11.46 m.
L'Ave Maria suona alle 6.

Quarantore. — Da 13 al 15 a S. Maria in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

12 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sulla Germania centrale: a 744 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sulla valle padana, abbassato altrove, fino a due mill. sul Golfo Ligure e Sardegna: temperatura poco variata: alcune pioggie, specialmente sull'alta Italia; temporali sull'Emilia, Liguria e Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia sull'alta Italia, vario sul rimanente: venti deboli o moderati del primo quadrante al Nord-est, vari altrove.

Barometro: basso intorno a 760 sul Golfo Ligure, ove tende a formarsi una depressione; massimo a 764 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli del primo quadrante sulla valle padana, deboli o moderati meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie e qualche temporale, sull'Italia superiore, vario altrove.

Anagramma

Un primiero secondo
Sgradito è a tutto il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Noe - Uno.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 ottobre
Nati 41 dei quali 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Amici Benedetta fu Domenico, Nisida, 31, nubile
Cassi Luigia fu Giacomo, Fortunago, 8
Zocco Secondo fu Giuseppe, Torino, 52, coniug.
Alaisi Giuseppe fu Giovanni, Roma, 32, celibe
Bernacchi Geltrude di Cesare, Forlì, 25, nubile
Cecinelli Cesare fu Luigi, Roma, 62, vedovo
Paccaroni Pietro di Gasparre, Mondavio, 36, celibe
De Paolis Anna fu Pietro, Roma, 63, vedova
Gambini Giulia fu Giovanni Battista, Loreto, 81, vedova
Iacovitti Maria fu Domenico, Civitella Roveto, 52, coniug.
Lepori Marcello fu Pietro, Roma, 51, coniug.
Rotti Angela di Domenico, Roma, 72, vedova
Rossi Marco fu Giovanni Battista, Revello, 62, coniug.
Ruggieri Giulia fu Michele, Teramo, 63, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Potenza - 27 ottobre (fatali) - Completamento tratto fra Corleto e il ponte sul torrente Favaleto del 4.o tronco della S. P. Potenza-Sant'Arcangelo - Pres. L. 38,841.

Comune di Grottaferrata - 20 ottobre - Appalto della norcineria per la stagione 25 nov. 1900 a 30 aprile 1901 - Pres. L. 1750.

Comune di Soriano nel Cimino - 25 ottobre - Vendita taglio netto bosco castagno Perella - Pres. lire 30,375.

Intendenza finanza Novara - 29 ottobre - Spaccio all'ingrosso privative in Novara - Vendite annue - Sali lire 442,210 - Tabacchi L. 944,709.

Municipio di Vetralla - 25 ottobre - Appalto dazio consumo - Can. annuo L. 28,485.

Ministero Marina (Ufficio Contratti) - 30 ottobre - Provvista legno abete dell'Adriatico in tavole - Pres. lire 77,716.

Provincia di Bari - 16 ottobre - Manutenzione per anni delle strade provinciali Trani-Corato - Annuo estaglio L. 8868; Bitonto-Mariotta-Terlizzi - L. 6123 (ventesimo).

Novità, Varietà e Aneddoti

Un viaggio in pallone.

L'Aero-Club di Parigi ha ricevuto dei particolari assai pittoreschi sopra uno dei più lunghi viaggi in pallone che sieno stati compiuti finora, e cioè da Parigi alla Polonia russa.

Questo *tour de force* è stato eseguito dal conte de La Vaulx.

Il suo pallone, il *Centauro*, ha percorso 1300 chilometri in un giorno e una notte; ed avrebbe potuto andare anche più lontano, ma il signor de La Vaulx ha temuto di internarsi troppo.

Ed ha fatto bene, perchè, malgrado la prossimità del telegrafo e della ferrovia, egli ha dovuto restare per più di ventiquattro ore immobilizzato sul territorio russo, in attesa che il Governatore generale di Varsavia avesse preso le sue informazioni e dato gli ordini necessari per permettere all'aeronauta di ripassare la frontiera.

Se il signor de La Vaulx avesse prolungato il suo viaggio, sarebbe caduto in mezzo a paesi deserti, al difuori della giurisdizione del Governatore di Varsavia e avrebbe dovuto aspettare ordini da Pietroburgo.

Record oratorio.

Il signor Bryan, il rivale di Mac Kinley, ha trovato, come oratore, un emulo formidabile nella persona del colonnello Roosevelt, candidato repubblicano alla vice-presidenza della Repubblica americana.

Quest'ultimo è arrivato testè a Chicago dopo avere, in trentadue giorni, percorso quattordici Stati dell'Unione e quindi 20,000 chilometri, pronunziato 283 discorsi e distribuito 32,000 strette di mano.

Ciò eguaglia e forse oltrepassa le gesta del sig. Bryan, che finora teneva il *record*.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Astrandi — P. M.: comm. Martinotti — Canc.: Belli — Dif.: P. R. Marini.

Complicità in rapina

Ieri fu tratto al giudizio dei giurati il pastore Vincenzo Quattrociocchi di anni 55, da Veroli, per avere costretto nel settembre 1896, in Torre del Padiglione nell'Agro Romano, insieme col famoso brigante Papatà — già condannato dalle Assise di Viterbo per omicidio a 30 anni di reclusione — Augusto Romagnoli a consegnargli del pane e delle cibarie; di avere il 16 settembre 1895, nella tenuta Acciarella (Nettuno) tentato di togliere ad Erasmo Castellani L. 25, e di avere nello stesso tempo, nella tenuta Banditelle, presso Ardea, costretto Pietro Chimati a scendere dal carrozzino per dargli agio di derubarlo.

I giurati lo ritennero colpevole soltanto di tentata rapina in danno di Erasmo Castellani, e gli concessero il beneficio delle attenuanti; sì che la Corte lo condannò a 5 anni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.3 — Minimo 15.2

Vaticano — E' arrivato in Roma mons. De Croy, addetto alla Nunziatura di Vienna. E' stato ricevuto dal Papa.

— Nella basilica Vaticana si sono cominciati a togliere gli addobbi delle ultime beatificazioni.

— Ieri il Papa ricevette in udienza la principessa Matilde di Sassonia e il principe Luigi di Sassonia Coburgo Gotha accompagnati dalla contessa Obendorff e da un religioso cappuccino. I principi erano ricevuti con gli onori sovrani.

— Ricevette poi monsignor Gregorio Ignazio Romero, vescovo di Jasso, il quale offriva al Papa i doni del Presidente della Repubblica Argentina, consistenti in pregevoli pelli di belve; ammetteva in ultimo il signor Bellamy Storer, ministro plenipotenziario degli Stati Uniti d'America in Spagna con la consorte e il rev. padre Gabriele di Aleppo cappuccino di Beyrouth. Egli va professore di lingua araba dal collegio internazionale delle missioni dei cappuccini a Palermo.

Il Papa fece delle calde raccomandazioni per l'incremento dell'istituto.

La distribuzione dei premi nelle scuole comunali. — Per la grande sciagura che ha colpito l'Italia nella persona di Re Umberto I, la Giunta municipale stabiliva che, in segno di lutto, non avesse luogo in quest'anno, il giorno 2 ottobre, la solenne premiazione sulla piazza del Campidoglio, e deliberava che i premi assegnati fossero consegnati agli alunni, in forma del tutto privata, nelle singole scuole.

La distribuzione dei premi avrà luogo stamane alle 10 1[2.

La cerimonia dovrà procedere nel modo più semplice nella intimità della scuola.

I premi e gli attestati di lode saranno consegnati nelle singole classi, alla presenza di tutti gli alunni e del rappresentante la Deputazione di vigilanza.

La premiazione scolastica, per quanto modesta nella forma, ha anche in quest'anno la sua speciale importanza, perchè il numero dei premi che saranno distribuiti dimostra i buoni risultati che danno le nostre scuole.

Si distribuiranno infatti 1250 medaglie d'argento circa e un migliaio di medaglie di bronzo, oltre numerosi libri di premio ed attestati di merito, cifra notevole invero, date le norme rigorose prescritte pel conseguimento dei premi.

Chi volga lo sguardo al passato non può che compiacersi dei progressi veramente notevoli delle scuole del Comune.

Roma che nel 1870-71 non aveva che 41 scuole con 120 classi, 6291 alunni iscritti ed un bilancio annuo per la pubblica istruzione di lire 524.893.75; nel 1880 già contava 155 scuole con 616 classi, 21.313 alunni ed un bilancio di lire 1.337.121.87; nel 1890-91, 195 scuole con 731 classi, 28.583 alunni ed un bilancio di L. 2.745.030.13. Oggi le scuole del Comune, comprese le facoltative, contano più che *mille* classi, con circa 40 mila alunni ed un bilancio annuo di oltre 3 milioni di lire.

Ma più che i progressi numerici meritano di essere rilevati i progressi morali.

Prima del 1870 Roma, sotto il rispetto degli studi, poteva annoverarsi fra le città meno disgraziate; ma erano studi fatti con indirizzo e intenti tutti speciali, e non molto in armonia col nuovo ordine di cose e d'idee.

L'istruzione era quasi tutta in mano del clero: di maestri laici non ve n'erano che 50. I loro istituti, in locali disadatti, erano frequentati da giovanetti della borghesia che si venivano preparando a scuole superiori. Le scuole laiche erano frequentate da 2190 ragazzi che, aggiunti al migliaio circa degli istituti religiosi, formano poco più che 3000 alunni, su 200,000 abitanti che costituivano in quel tempo la popolazione di Roma!

Il Comune di Roma quindi fin dai primi tempi

si trovò di fronte ad ostacoli pressochè insormontabili.

Gli mancavano locali, gli mancavano arredi scolastici, gli mancavano maestri patentati, e, dovendo provvedere ad altri pressantissimi bisogni, non poteva subito spendere per l'istruzione quanto sarebbe stato necessario.

Si sperava di potersi valere dei monasteri e dei conventi, in forza della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. Ma, il Comune si trovò alla fine ad averne ben pochi, e non certo dei migliori: questi ultimi occupati dal Governo e trasformati in Ministeri e Caserme. Così l'Amm. comunale si vide costretta a prendere in affitto, per le sue scuole, appartamenti in case private, i quali, non ostante costosissimi lavori di adattamento, non presentavano certo le condizioni di salubrità, di comodità e di spazio, che si richiedono per un locale scolastico. In tale stato di cose non le rimase che cercare di trarre maggior vantaggio da ciò che si poteva avere e quindi tutto ciò che la scienza e l'arte possono fare per compensare il difetto di spazio, per allontanare o rendere meno dannose le cause di malessere, accrescere e rendere attive quelle di benessere, tutto fu posto in opera dal Comune per migliorare la condizione delle sue scuole, in attesa di poterle collocare più degnamente.

Oggi le condizioni dei locali scolastici sono relativamente assai soddisfacenti specialmente da quando sorsero i nuovi grandiosi edifici scolastici, che a buon diritto ci sono invidiati.

Nel 1894 a cagione della crisi, vi fu una sosta nella costruzione degli edifici scolastici. Ma ora i lavori sono stati ripresi, ed oltre alla nuova scuola che si sta edificando nel quartiere dei Prati di Castello, è stata deliberata la creazione di due grandi fabbricati, nel quartiere di Villa Ludovisi e in quello di fuori di porta S. Lorenzo. Un altro edifizio scolastico si spera possa sorgere in breve anche nel vecchio rione di Borgo. E poichè è intendimento del Comune che in un tempo più o meno breve la città sia dotata di un completo sistema di edifizi scolastici appositamente costruiti, esso continuerà ad attuare di anno in anno il " piano regolatore delle scuole, „ tenendo conto delle più recenti esperienze in materia di edifizi di pubblica educazione.

Anche dal lato del materiale scolastico molto si fece, specialmente per trovare un tipo di banco comodo e igienico. Il banco oggi adottato risponde pienamente allo scopo, tanto che destò l'ammirazione di noti igienisti stranieri.

Così per gl'insegnanti si è fatto quanto di meglio era possibile. A Roma occorrevano insegnanti di un'abilità e di un'avvedutezza tutta speciale, perchè non si trattava di continuare un'opera già avviata. Bisognava che i maestri, con la serietà della coltura, con l'integrità del carattere, con la dignità delle maniere, si accaparrassero la stima e la fiducia delle famiglie, e che, con la bontà dell'istruzione impartita, accreditassero presso la cittadinanza le scuole del Comune. Tutto ciò fu possibile conseguire attraverso grandi difficoltà e non senza sacrifizi. La Amm. comunale infatti potè aumentare ogni giorno il numero degli aspiranti e quindi la rigidezza di criteri per la loro scelta, col creare ai maestri favorevoli condizioni di stipendio e di pensione, in modo che l'opera loro fosse equamente e dignitosamente ricompensata.

In tal modo le nostre scuole comunali possono oggi ben dirsi degne della capitale d'Italia e la cittadinanza ha ragione di porre in esse la più completa fiducia.

Il generale Buffin. — Alle 20.50 di iersera il generale Buffin, capo della missione belga rimasto ferito nel disastro di Castel Giubileo, perfettamente ristabilito, ripartì per il suo paese.

Alla stazione fu salutato dal direttore dell'ospedale militare, colonnello Ferrero di Cavallerleone e da vari ufficiali medici.

Per tutti il generale Buffin ebbe parole di viva gratitudine per le cure affettuose che gli furono apprestate.

L'on. Bianca, che trovavasi alla stazione, volle anche lui aggiungere i suoi saluti.

Le ferite del generale Buffin sono quasi ricicatrizzate — tra una ventina di giorni si potrà togliergli l'apparecchio della gamba fratturata.

Oltre alla moglie, baronessa Buffin, e al figlio, lo accompagna nel viaggio l'ufficiale medico Capponi.

Il generale Buffin ha fatto telegrafare al Re la sua riconoscenza per tutte le premure che la casa reale gli dimostrò per ordine della Maestà Sua.

A Montecitorio. — Abbiamo ricevuto parecchie lettere di assidui, tutte concordi nel lamentare che la piazza di Montecitorio sia stata convertita in un magazzino di legname e ferramenta dove durante la giornata si vende a peso, all'ingrosso e al minuto.

Sta bene che il municipio abbia concesso l'occupazione di una parte della piazza per uso di cantiere all'impresa che demolisce l'aula Comotto; ma piano piano il cantiere è stato addirittura trasformato in un magazzino di legname, dove le contrattazioni di vendita hanno luogo dalla mattina al tramonto, con grave fastidio dei cittadini che devono attraversare la piazza.

Ormai siamo prossimi alla riapertura del Parlamento e ci sembra che si potrebbe pensare a sgombrare.

Per l'indennità di residenza. — Ieri si è riunita la Commissione per gli impiegati privi d'indennità di residenza.

Presa notizia di una lettera di S. E. il Ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, che ha promesso tutto il suo appoggio perchè sia provveduto a favore delle istanze degli impiegati privi d'indennità, e deliberato l'invio di un telegramma di ringraziamento, ha provveduto alla diramazione a tutti i colleghi di una circolare per la costituzione della *Società pel miglioramento morale ed economico degli impiegati civili dello Stato.*

Pietro Calvi. — Nella sua abitazione in via Panisperna ha cessato di vivere Pietro Calvi, noto per importanti produzioni drammatiche di carattere storico, fra le quali applauditissime *Nerea di Magdala*, *Bianca Cappello* e *Giulia.*

Il Calvi impiegato all'Amm. provinciale era da lungo tempo malato.

Congregazione di carità di Roma — Dovendosi procedere al conferimento di una dote del legato Ventura Francesca si avvertono le discendenti dalla testatrice, aventi diritto a precedenza, di presentare domanda, corredata dalla prova di discendenza alla Segreteria della Congregazione — S. Chiara 14 — entro trenta giorni dalla data del presente avviso, in mancanza di che la suddetta dote sarà conferita direttamente dal parroco di S. Maria in Aquiro.

Dotalizio De Romanis. — A termini dello statuto organico furono ieri, alla presenza dei deputati della Congregazione di carità, conferite per estrazione al bussolo N. 30 doti di L. 200 ciascuna, in libretti della Cassa di Risparmio di Roma, alle seguenti:

Agostini Anna, Ambrosetti Emilia, Ammanniti Lucia, Boschina Natalini, Curzi Giovanna, De Rossi Teresita, De Sanctis Maria, Dell'Aquila Anna, De Silvestri Lorenza, Donzazi Giuditta, Duranti Anna, Ferdinandi Assunta, Ferretti Angela, Figuriti Michelina, Gatti, Emma, Gheri Amalia, Gherardini Anna, Giamandrea Emilia, Latini Carolina, Magrini Adelaide, Matteucci Maria, Pierucci Maria, Pirani Chiara, Ponti Giulia, Ruega Anna, Sperabene Adele, Silvestro Lucia, Sitti Amalia, Tei Giuseppa, Vannini Elide.

Scuola tecnica industriale. — I giovani promossi alla classe II delle scuole tecniche possono passare alla sezione industriale con grande vantaggio della loro istruzione. Lo studio della meccanica e della tecnologia è necessario nell'epoca moderna ad un adolescente che aspira a diventare un cittadino operoso.

Dirigersi alla R. Scuola tecnica " Giulio Romano „ in via della Cisterna.

La licenza industriale ha un valore superiore della licenza tecnica ordinaria e dà diritto all'ammissione nella R. Scuola allievi macchinisti della R. marina in Venezia.

Una buona iniziativa. — La Deputazione, nella adunanza di lunedì allo scopo di premunire i cantonieri delle strade provinciali dalla malaria, ha deliberato che tutte le case cantoniere della provincia siano provvedute di reti metalliche contro le zanzare.

I pellegrini. — Alle 24.30 di stanotte ripartirono 600 pellegrini napoletani.

Società del Tiro a Segno Nazionale — Tiro di Lezione — Si avvertono i soci che con l'esercitazione di domenica 14 si può ancora iniziare il corso delle lezioni regolamentari di tiro, in modo da poterlo ultimare entro l'anno 1900. Con l'esercitazione del 21 ottobre non potrà più eseguirsi la 1.a e 2.a lezione preparatoria, e con quelle del 28 ottobre la 1.a e 2.a ordinaria; e così nelle successive esercitazioni non si eseguiranno se non quelle lezioni, che serviranno a completare quelle cominciate.

Società Velocipedistica Romana. — Domani avrà luogo la tradizionale ottobrata sociale.

Quest'anno verrà fatta a Monterotondo, ove i soci si recheranno partendo dalla sede sociale alle ore 7 ant.

Presso la stazione di Monterotondo si farà una piccola sosta alla fabbrica dello zucchero, che in seguito a gentile concessione verrà visitata.

Alle ore 10 1[2 arrivo a Monterotondo, ove il Municipio offrirà un vermouth d'onore ai gitanti.

Alle 12 e 1[2 banchetto sociale nei locali municipali.

Ritorno a Roma alle 4 pom.

Società ginnastica " Roma. „ — Lunedì 15 corrente saranno ripresi gl'insegnamenti ginnastici della Società ginnastica " Roma „ nella Palestra sociale di via Genova, sotto la direzione del prof. Cesare Tifi.

L'orario delle lezioni è il seguente:

Sezione femminile: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 1[2 alle 17 1[2 — Sezione bambini: martedì, giovedì e sabato dalle 16 1[2 alle 17 1[2 — Allievi sezione A: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 1[2 alle 18 1[2 — Allievi sezione B: martedì, giovedì e sabato dalle 17 1[2 alle 18 1[2 — Soci ginnasti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 3[4 alle 20 3[4.

Col 5 novembre prossimo verranno riprese le lezioni di scherma.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni* il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Festa popolare in Albano Laziale. — Come avevamo previsto, la festa di domenica scorsa in Albano richiamò un'affluenza straordinaria da Roma. Il corso era gremito e le trattorie ed i tinelli erano affollatissimi.

Un comitato di cittadini e di villeggianti, volendo solennizzare la seconda domenica di ottobre in modo degno e che faccia riscontro alle celebri ottobrate di una volta, ha stabilito di fare un'altra festa popolare per domenica prossima, 14 corrente, con un programma attraentissimo — e cioè corse di cavalli col fantino, tombola e grandiose illuminazioni a bengala del Corso e delle piazze, nonchè illuminazione dei giardini prospicienti la Stazione al momento della partenza dell'ultimo treno per Roma, alle ore 20,40.

Più concerti rallegreranno la città dalla mattina alla sera.

Chi vorrà passare una giornata piacevole, domenica si rechi in Albano coi treni che partono da Roma alle ore 6,18 — 9.5 — 12,15 e 14,55.

I contadini di Riano. — Avendo il Consiglio Comunale di Riano accettato la proposta del Principe di Piombino l'agitazione dei contadini è terminata.

Il Commissario cav. Poggioli è tornato a Roma con i 100 uomini di fanteria.

Odol purifica la bocca!

Il Prof. Businelli è ritornato a Roma ed ha ripreso le consultazioni per malattie d'occhi e difetti di vista, nella propria abitazione al Corso Vitt. Em. 252.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati Tot.	Usciti U.	Usciti D.	Morti U.	Morti D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	702	105	807	50	3	53	31		4	2	37	807	106	913
S. Antonio	146	261	407	1		1		1			1	147	260	407
S. Galla	15	—	15	—								[illegible]	—	[illegible]
S. Giovanni	—	529	529	—	14	14		7			7	—	536	536
S. Giacomo	140	99	239	5	5	10	4	—		1	5	141	103	244
Consolaz.	60	28	88	2		2	4	1	—		5	58	27	85
S. Gallicano	65	105	168	1	2	3	5	1	—		6	59	106	[illegible]
	1351	[illegible]	2478	59	24	83	44	10	4	3	61	1362	[illegible]	2500

Tentato suicidio. — Ieri mattina fu condotta a Sant'Antonio la stiratrice Savia Adele, di anni 20, romana, la quale nella sua abitazione in via Porta Salaria N. 52, aveva ingoiato una soluzione di fosforo allo scopo di suicidarsi per dispiaceri di famiglia.

Versa in grave stato.

Ribellione. — Le guardie Zuzzolo e Consoli, nel tradurre in arresto Conti Silvio, di anni 23, da Roma, facchino, il quale commetteva disordini nel caffè Colangeli, in piazza in Pescinula, vennero oltraggiate e percosse dal Conti, riportando lievi contusioni.

Soffitta che crolla. — In Borgo S. Angelo, N. 23, lett. A, è crollata una parte della soffitta dello stabile di proprietà di Moscucci Leopoldo.

Non si ebbero a lamentare disgrazie. Accorsero i vigili per lo sgombro delle macerie.

Ladri. — Furono arrestati: Camizzi Edoardo, di anni 15, da Nepi, per aver rubato il portafogli alla pellegrina Domanseta Michelina, in via del Corso: Luponi Umberto, di anni 17, romano, sorpreso a togliere il portamonete a Dess Carolina, in via Nazionale: Masini Achille, di anni 22, romano, per aver rubato 50 volumi al prof. Lombroso, dal quale era stato incaricato di sistemarli negli scaffali. La refurtiva fu ricuperata presso i librai ai quali li aveva venduti.

Baruffe. — Nella sua abitazione, in via degli Zingari n. 60, ieri sera certa Morisi Emilia, di anni 23, romana, altercò per gelosia con la coinquilina Marconi Clelia, di anni 30.

Passate alle vie di fatto, quest'ultima si avventò contro l'avversaria dandole un morso alla faccia.

— In via Ostiense, per motivi d'interessi, questionarono De Camillo Filippo, di anni 52, fabbro, da Teramo, con Marinelli Antonio, d'anni 65, da S. Marino.

Questi con un coltello ferì il De Camillo alla guancia sinistra.

Alla sua volta quest'ultimo prese a sassate l'avversario.

L'oste Cattesi Edoardo, d'anni 19, da Velletri, si intromise per dividerli e si buscò una sassata in testa.

— In via Lungaretta 197, per causa d'interesse vennero a questione i fratelli Ciannavei Ernesto, di anni 44, e Serafino, d'anni 39, da Sutri. Dalle parole finirono col prendersi a pugni.

S'intromise come paciere un certo Ottorino, il quale ricevette una spinta che lo fece cadere in terra riportando delle escoriazioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il meccanico Conti Augusto, di anni 22, romano, lavorando nell'officina in via Nazionale n. 201, riportò grave ferita nella mano destra.

— Nello stabilimento della Società romana dei tram, fuori di porta Maggiore, lo stallino Gatti Erminio, di anni 28, di S. Severino (Marche) ricevette un calcio da un cavallo. 10 giorni di cura.

— Il bracciante Cinti Francesco, di anni 41, da S. Vito Romano, nella fabbrica di solfato di rame in via Merulana, cadde e riportò contusioni guaribili in 12 giorni.

— In via dello Statuto la bambina Ferrante Jole, prendendo tra le braccia la sorellina Bianca le produsse disgraziatamente la frattura del radio sinistro.

Arresti. — La lavandaia Pandolfini Carolina, di anni 33, romana, riuscì a trafugare una pezza di stoffa nel negozio di Sabatello Beniamino, in piazza Vitt. Eman. 123. Fu arrestata.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà questa sera dalle 16 alle 17 1[2 la banda del 64° fanteria:

1. Giorza: Marcia militare.
2. Waldteufel: " Espana „ valtzer.
3. Meyerbeer: " Roberto il Diavolo „ baccanale.
4. Foroni: " Originale „ sinfonia.
5. Suppé: " Les Poupées „ fantasia.
6. Scheronzel: " Bella bocca „ polka.

Monte di Pietà.

Sabato, 13 ottobre 1900 - 2.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 20 marzo 1900 fino alla polizza **57600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 marzo 1900 fino alla polizza **64109.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — *Serafina la devota* fu accolta iersera con vivissimi applausi da parte del pubblico che affollava il teatro. Ed è inutile dire che l'esecuzione da parte di tutti gli artisti fu superiore ad ogni elogio.

Stasera si torna alla sempre applaudita *Madame Sans-Gene*, il forte lavoro di Vittoriano Sardou che tanto e meritato successo ha ottenuto sulle nostre scene.

Madame Sans-Gene si replicherà ancora domani nell'unica rappresentazione diurna che si darà di tale lavoro. Ecco un'occasione eccellente per coloro che non vogliono far tardi di sera. La rappresentazione avrà principio alle 5 pom.

Data la grandiosità della messa in scena e la castigatezza dell'azione, *Madame Sans-Gene* è un ottimo spettacolo per famiglia, e non v'ha dubbio che chi si trova in grado di farlo verrà approfittare della circostanza per assistervi.

Adriano — Completamente ristabilita la signorina Bel Sorel, stasera si darà l'applaudita *Cendrillon*, che poi si replicherà domani nella rappresentazione diurna alle ore 17.

Nell'entrante settimana poi grande spettacolo di onore della signorina Bel Sorel.

Nazionale. — *Le piccole Michu* seguitano a piacere a un mondo e quindi naturalmente stasera si ripetono.

Quirino. — Spettacolo d'onore dell'artista Giuseppe Sichel con *I mariti di Leontina.*

Manzoni. — Grandi feste iersera al bravo direttore Pezzone per la sua beneficiata. Non mancarono applausi e doni in quantità.

Stasera si ritorna all'applaudito lavoro di Attilio Turchi: *Sangue Boero.*

Sferisterio Sallustiano. — Consuete due partite interessantissime del giuoco al pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Adriano — *Cendrillon*, ore 21.
Nazionale — *Le piccole Michu*, ore 21.
Quirino — *I mariti di Leontina*, ore 21.
Manzoni — *Sangue boero*, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i sig. Azionisti che, a partire dal 15 ottobre pross. è pagabile alla Sede della Società in via Poli 14, la cedola N. 57 in lire quindici (15) per azione.

Roma, 28 settembre 1900.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società prodotti chimici, colla e concimi
Sede in Roma — 281 Corso Umberto I.
Anonima - Capitale L. it. 3.500.000 interam. versato

Fabbriche: Roma - Rifredi (Firenze) - Barletta - Milazzo

Avviso.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso i Sigg. Manzi & C., banchieri 49 Piazza SS. Apostoli, per il giorno 29 Ottobre corrente ad ore 16 allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione del Bilancio al 31 Luglio 1900.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Approvazione del Bilancio al 31 Luglio 1900, e determinazione del dividendo.

4° Nomina di tre Consiglieri uscenti di carica perchè sorteggiati a termine dell'art. 124 Codice di Commercio.

5° Nomina di cinque Sindaci e due supplenti per l'esercizio 1900-1901.

6° Comunicazioni diverse.

Per intervenire all'Assemblea i Sigg. Azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 24 corr. ore 16 nelle casse dei Sigg. Manzi & C. banchieri, Piazza SS. Apostoli 49, Sigg. I. e V. Florio Palermo; Sig. Alberto Treves e C. Venezia; Genova, Milano, Firenze, presso lo Spett. « Credito Italiano », ritirandone il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Nel caso che l'adunanza non riuscisse valida per mancanza di numero, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno seguente, e cioè il 30 corr. ad ore 16, e potrà validamente deliberare qualunque sia il numero delle Azioni rappresentate.

Roma, 12 ottobre 1900.

Il Consiglio di Amministrazione

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 12, ore 18.16 — Il Re ha ricevuto stamane i senatori Ginestrelli e Morisani. Questi aveva domandato udienza per invitarlo alla inaugurazione del 7° congresso ginecologico che si farà qui il 20 corrente.

Il Re gli ha risposto che, in causa del lutto, si riserva di decidere.

Per la Basilicata.

L'on. Lacava è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio al quale ha raccomandato le popolazioni della Basilicata colpite dalla crisi olearia, granaria e dalla fillossera.

L'on. Saracco ha promesso di provvedere.

L'on. Lacava è partito ieri al tocco e 15 per Corleto Perticara.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Saracco ebbe una conferenza con gli on. Rubini e Chimirri intorno al piano finanziario del gabinetto.

Nel pomeriggio, si riunìva un'altra volta al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per seguitare la discussione del programma legislativo.

Il Ministero dell'Interno ha inviato ai prefetti una Circolare dando loro le istruzioni sul a distribuzione ai Municipi dei moduli pei bilanci preventivi comunali e provinciali.

La Circolare avverte i municipii che le norme del regolamento 19 settembre 1899, relative ai bilanci di previsione, devono andare in vigore a partire dall'esercizio 1901.

Giardina Vincenzo, consigliere in aspettativa, è richiamato in servizio.

Gargiulo cav. Gaetano, consigliere delegato a Cagliari è collocato in aspettativa.

Ministero Esteri.

Alcuni giornali hanno annunziato che tra il nostro governo e quello argentino era stato ratificato il trattato di estradizione. La notizia non è esatta.

Ministero P. Istruzione.

Danamo Girolamo, ordinario di chimica farmaceutica, è confermato direttore della scuola di farmacia a Modena — Roux dott. Cesare è confermato straordinario di anatomia dei vertebrati domestici a Modena — Lari Venceslao id. di patologia speciale chirurgica veterinaria id. — Priotti Arnaldo, ordinario di chimica farmaceutica, è nominato direttore della scuola di farmacia a Napoli — Tassi comm. Attilio, ordinario di botanica è nominato preside della facoltà di medicina a Siena.

Sono trasferiti i seguenti ispettori scolastici:

Damini Giuseppe da Ivrea a Torino — Cavenaghi Domenico da Biella a Ivrea — Bonferroni Luigi da Torino a Biella — Mosa Gerardo da Palmi a Lagonegro — Pellegrini Antonio da Sansevero a Vasto — Brunori Felice da Teramo a Sansevero — Refatti Silvio da Vasto a Teramo — Catalano Gaetano da Penne a Palmi.

E' aperto un concorso a sei posti vacanti di sottobibliotecario di quarta classe.

Le domande dovranno pervenire al ministero non più tardi del 15 novembre.

Ministero Agricoltura.

Con R. Decreti del 9 ottobre:

1° Sono prorogati per un trimestre i poteri del R. Commissario per l'Università agraria di Leprignano (Roma).

2° Sono accettate le dimissioni del prof. Paretti dall'Ufficio d'ispettore degli Istituti di credito e di previdenza, e gli è conferita l'onorificenza di ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

Per il giorno 16 corrente è convocato al ministero il Comitato del Consiglio di agricoltura per udire le relazioni sul concorso a premi per opere di bonifica e d'irrigazione e deliberare sul conferimento dei premi proposti dalla Commissione che fu presieduta dall'on. marchese Cappelli.

Tra il ministero dei lavori pubblici e quello dell'agricoltura sono intervenuti degli accordi in ordine alle esecuzione degli studi da farsi dall'ufficio del Genio civile, per eliminare le cause che provocano le inondazioni delle fertili vallate dell'Aniene per il rigurgito dei fossi confluenti nel fiume nei casi di piene.

Ministero Marina.

Il ministero della marina, d'accordo con quelli della guerra e delle poste e telegrafi, sta studiando il modo di potere impiantare, a servizio delle nostre truppe di terra e di mare in Cina, il recapito dei pacchi postali.

Il servizio telegrafico a tariffa ridotta già funziona lodevolmente.

L' " Etruria „ è partita da Messina — il " Dogali „ è giunto a Gaeta — il " R. di Lauria „ è giunto a Spezia — il " Morosini „ è giunto a Spezia — il " Garigliano „ è partito da Maddalena è giunto a Spezia.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 12 il *Bormida*, è partito da Hong-Kong per Bombay, e il *Washington*, proveniente da Santos, è partito da Rio Janeiro per l'Italia.

La Veloce. — E' giunto il 12 a Montevideo il *Savoia* e il *Piemonte* è partito da Rio Janeiro per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 ottobre.

Mercato fiacco e svogliato. Qualche realizzo pesa sull'intero listino.

Rendita per contanti 99.50 a 99.42 1[2 e per fine 99,67 1[2 — Credito 554 — Commerciale 665 — Omnibus 365 — Gas da 795 a 791 — Condotte 244 — Molini 88 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 113.

Cambi: Parigi 106,32 1[2 — Londra 26.73.

Cambio dazio doganale 13 ottobre L. 106,32.

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 106 55

BORSE ITALIANE — 12 ottobre 1900
N. B. - I prezzi sono a due mesi

[illegible]	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 47	99 62 1/2	99 75
Id. fine	— —	99 68	99 72 1/2	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 20	109 25	109 25	109 37
Az. B. d'Italia	854 —	— —	— —	855 —
„ B Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit	519 50	520 —	519 —	520 —
„ „ Merid.	699 50	— —	699 —	700 50
„ di Torino	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	166 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	459 —	458 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	427 —	428 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	302 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	311 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 30	106 30	106 35	106 32
Berlino id.	130 50	130 57	130 65	130 65
Londra id.	26 71	26 71 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 74	26 45

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 12, ore 21.45. — (Borsino) — Rendita 99.42 contanti 99.62 fine mese — Meridionali 698.50 — Mediterranee 518.50 — Navigazione 455 — Raffinerie 426.50 — Raffinerie nuove 365 — Banca d'Italia 853 — Acciaierie 1300 — Banca commerciale 663 — Credito 550 — Carburo 378 — Carburo piemontese 150 — Ferriere 157 — Metalli 187.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 11 ottobre

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 58 1[2	97,58 1[2
4 1[2 netto	109.27 3[8	108 14 7[8
0[0 netto	99.30	97.30
0[0 lordo	60 92 1[2	59 72 1[2

Parigi 12, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	99 92	99 80	99 95
„ 3 1[2 0[0	102 30	102 25	102 30
ITALIANA 5 0[0	93 42	93 35	93 50
turca	22 45	22 47	22 47
spagnuola	71 17	71 20	71 20
russa nuova	— —	— —	83 3/4
portoghese	23 45	23 47	23 65
ungherese	— —	97 —	97 10
Egiziano 4 0[0	— —	107 —	106 75
Banca di Parigi	1080 —	1077 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	536 —	537 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3500 —	3502 —
Lotti Turchi	— —	110 —	110 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	657 —	657 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/2
su Londra	— —	25 13 1/2	25 14
su Madrid	30 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 12 ore 16 (fonte italiana) — Corsi deboli ma discussi 99,80 — 93.35 — 658 — 22,47 — 25,20 — 536 — 71,20 — 35[50 — 55[25 — 70[50 1474 — 12[20 — 20[10 — 30[20 — 3500 — 1165 — 281 — 190 — 306 — 28,55 — 118 — 187 — 1317 - 1077 - 1072 - 63,50 - 77 - 715 — 260 — 228 — 125 — 145 — 1037 — 23,10 — 1811 — 537 — 245 — 528 — 1277.

Parigi, 12, ore 15.32 (fonte francese) — Mercato pesante, ma assai resistente.

Vienna, 12, calma	11	12
C. austriaco	644 —	645 —
R. aust. oro	114 70	114 65
Id. carta	97 —	97 —
N.ni oro	19 27	19 27
Lire ital.	90 45	90 45
C. Londra	242 05	242 —

Londra, 12 chiusura	12	12
N.i Cons.	98 5/8	98 9/16
Italiana	93 1/8	93 —
Turca	22 3/16	22 3/16
Egiziano	105 —	105 1/4
Argento	29 9/16	29 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 200,000

Berlino, 12, ferma	11	12
Ital. cont.	93 90	93 90
f. mese	93 90	93 90
Az. Merid.	130 50	130 20
„ Medit.	97 70	97 70
Obb. ferr. 3 0[0	— —	57 —
„ Merid.	59 25	59 30
„ Rom.	— —	95 10
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 35
Cambio Italia	76 45	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 12 ottobre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 71 7[8	2178
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 49 25	21500

Parigi 12 ottobre ore 1,44

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	50	26	25	
Avena	17	50	17	50	
Oli di colza	79	—	78	25	
Spiriti	33	50	32	75	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XVI.

Soltanto la sua voce sottolineò fortemente le parole commoventi del rituale, specie quelle " Che egli non debba mai vergognarsi di se stesso.... ma virilmente combattere sotto la bandiera del Cristo contro il peccato, contro il mondo, contro il demonio. „ ed Emilia, che di rado mostrava la propria emozione, pianse a dirotto a queste parole.

Ma più di una volta durante il rimanente della cerimonia Cirillo, invece di leggere " essi „ e " loro „ per i tre bambini lesse " egli „ e " lui „ specialmente all'esortazione finale mentre egli guardava distrattamente il piccolo Beniamino Lee, allora addormentato e diceva " voi dovete aver cura che *questo bambino* etc. etc.

Poi egli ritornò a passo lento e stanco nella balaustra e tenne gli occhi a terra. Sentiva lo sguardo di simpatia di tutta la congrega che fissava sempre il suo viso abbattuto e turbato.

Cirillo aveva guardato con paura il dolce visino del bimbo che riposava così placidamente contro il suo candido camice e tutto il suo essere era attratto verso l'abbandonata creaturina così inconsapevole del proprio destino e di tutta la tragedia cagionata dalla sua innocente e sciagurata nascita.

Cercava ansioso se una qualche somiglianza avrebbe potuto tradire il suo ignoto genitore, sarà stata fantasia, ma gli pareva di vedere nel piccino ora l'espressione dell'uomo assassinato, ora l'espressione del proprio padre ma nell'insieme con terribile chiarezza ei vi riconosceva i lineamenti e l'espressione d'Emilia.

Chi sa se gli altri se ne accorgerebbero? Chi sa se si meraviglierebbero da quella somiglianza accidentale che forse esisteva solo nella sua fantasia sovraeccitata e febbricitante? Egli non poteva far altro che pregare affinchè il bambino crescendo prendesse un'altra espressione: ma pure avrebbe osato, avrebbe avuto il diritto di fare una simile preghiera?

Questa era la scena che egli ricostruiva nella sua fantasia, mentre stava seduto sul parapetto del ponte fissando l'incessante correre dell'acqua senza sentire il freddo pungente del vento.

Gli pareva che la testolina del piccino riposasse ancora sul suo cuore palpitante, che i dolci occhi profondi passassero i suoi, che le piccole manine coi buchini afferrassero vagamente le pieghe del camice sacerdotale, aumentando ancora i fieri battiti del cuore che vi stava sotto per un' emozione che non era del tutto penosa, mentre gli pareva ancora di leggere quelle solenni parole della cerimonia battesimale... quelle parole che lanciano un sì terribile rimprovero al soldato della croce che ha errato.

Allora pensò ad Emilia e parve che il cuore cessasse di battergli dentro al petto; poi pensò a Maria centro di tutte le sue speranze e non potè più guardare l'acqua che correva; si alzò accorgendosi ad un tratto del vento pungente che lo faceva rabbrividire e se ne andò via via lesto lesto come trascinato dai propri pensieri con gli occhi fissi sulla strada polverosa.

Meglio, molto meglio sarebbe stato se avesse fatto quel passo terribile contro se stesso prima che quella orrenda matassa avesse avvolto nei suoi fili intriganti Everard.

Ogni momento di ritardo peggiorava la situazione e adesso non vi era quasi più tempo a che il destino potesse cambiare le cose.

Una soave armonia arrivò calma e solenne ai suoi orecchi distratti, riempiendo dolcemente l'aere al di sopra della città avvolta nel fumo... le campane della cattedrale chiamavano i fedeli alla preghiera del mattino... altre rispondevano da varie chiese in differente cadenza, ma tutte con suono monotono si fondevano col delicato doppio della basilica. nessuna taceva poichè era quaresima e quella melodiosa confusione penetrava con dolorosa dolcezza fin nelle più intime latebre del cuore di Cirillo, gli ricordava il piacevole risuonare dei campanelli del carro di Long,tale e quale l'aveva udito in quella sera fatale in cui era cominciata quella sua grande sventura e gli ricordava per un' associazione d' idee con la cattedrale tutte le speranze alle quali stava per dire addio per sempre.

Il grazioso visino di Maria gli aleggiava di nuovo davanti sorridendogli ed un singhiozzo soffocato uscì dal suo petto.

Non erano molti gli uomini, pensò fra sè Cirillo, che dovessero rinunziare a sì alte e liete speranze e se ne andò oltre per la ripida erta col cuore spezzato nel bel fiore della sua gioventù, naufrago non appena uscito dal porto, avendo dinanzi un calice così amaro da essere al di là di ogni sua forza il trangugiarlo.

Si avvicinò a lui un bambino stracciato con una voce tremante e due grandi occhioni supplichevoli offrendogli un mazzolino di pratoline.

Cirillo si fermò malgrado la sua angoscia... poichè amava i bambini ed essi lo amavano... accarezzò il visino del bimbo compassionò le sue povere membra nude e gelate, gli dette due soldi, gli disse delle parole affettuose e corse via.

Quel ragazzo coi suoi occhi chiari e grandi gli ricordava in qualche cosa il bambino di genitori ignoti che aveva battezzato. Chi sa che quel bambino sarebbe andato così a piedi nudi? pensava tra se.

Chi sà se quel ragazzo aveva un babbo se lo lasciava a tremare nel gelido vento invernale? La dolce musica delle campane continuava a on-

deggiare lentamente. Cirillo trovò suo padre ed Emilia e finalmente si recò al tribunale.

I giurati avevano dichiarato reo di omicidio Everard ed egli adesso compariva per rispondere a questa accusa.

Emilia alzò lo sguardo, mentre Cirillo non lo osò, quando Everard entrò e col suo solito passo sicuro e portamento diritto, ma con un'espressione d'insolita fierezza, andò a prendere posto nella gabbia degli accusati. Un giovane imperatore non avrebbe potuto ascendere al trono con maggior fierezza, nè con sguardo più sicuro di quello con cui il modesto e gentile Everard salì i tremendi scalini del banco degli accusati. Egli guardava intorno a sè securo... alcuni dissero anzi con aria di sfida... avvolgendo giudice, giurati consiglio in un solo sguardo; fu soltanto quando i suoi occhi si posarono sui Maitland che un fiotto di sangue gli salì al viso ed un brivido gli agitò per un momento la persona.

I suoi lineamenti si erano affilati per l'ansia e le sofferenze e vi erano due cerchi neri sotto i suoi occhi; ma la vita rinchiusa non aveva diminuito la sua bella forza ed i *reporters* lo descrissero come un uomo poderoso e risoluto con un'aria di sfida.

Quando fu chiamato a dire se aveva nulla da esporre in propria difesa le parole " non sono colpevole „ sottolineate da una così grande forza di diniego parvero come una disfida gettata al mondo intiero. il quale sembrava davvero si fosse schierato tutto contro di lui.

Al giudice non piacque quella sua aria; gli sembrò che quel contegno fosse poco adattato per una persona accusata di un delitto simile, fosse innocente o rea.

Egli cercò invano un segno qualunque di sgomento negli occhi onesti di Everard, che esprimevano soltanto l'orgoglio della innocenza indignata.

Le persone che conoscevano il giudice vedevano bene dagli occhi di lui che egli pensava, " Costui dovrà mordere la polvere. „

Il signor Giustiniano Manby era conosciuto da tutti come un uomo molto incerto nei suoi giudizi e, per quanto fosse giusto e retto. come forse soltanto i giudici inglesi sono, era umano. e per questo suscettibile a lasciare traviare il suo sano criterio dal pregiudizio contro l'altero accusato che gli stava dinanzi. Ma invece egli si credeva pregiudicato dal lato opposto. Siccome era un arrabbiato conservatore, un saldo sostenitore dei diritti ereditari e delle distinzioni di classe, temeva d'inclinare inconsciamente all' indulgenza verso i delinquenti di buona nascita e diceva a se stesso che non avrebbe mai nessun riguardo al rango degli accusati ma considererebbe anzi le persone altolocate molto più colpevole della gente ignorante che appena distingue la destra dalla sinistra.

Era proprio vero quello che diceva Emilia; tutto congiurava contro Everard.

Nemmeno il suo avvocato credeva alle dichiarazioni da lui fatte e lo consigliava molto insistentemente a confessarsi reo di una colpa minore.

— Come posso confessarmi reo quando sono innocente? — rispose Everard con voce tuonante. — Io vi dico che l'uomo che fu ucciso non lo rividi più dopo quella domenica e che avevo ragione di uccider lui quanta ne avrei per uccider voi: anzi per uccider voi ne avrei di più — soggiunse poichè si sentiva disposto a inveire contro tutti coloro che lo giudicavano così ingiustamente e in special modo poi contro quel giureconsulto che avrebbe dovuto essere più accorto degli altri per la lunga pratica che doveva avere delle colpe umane.

L'avvocato avvertì il lampo d'ira che era negli occhi del suo cliente e, guardando la sua poderosa persona, ringraziò Dio di non essere come lo sfortunato Beniamino Lee solo in un bosco con lui. Ma era suo compito difendere l'accusato e non giudicarlo, e fece del suo meglio, benchè impacciato, come ogni uomo di coscenza sarebbe stato, dalla persuasione che la causa che difendeva era cattiva.

Il punto essenziale era, come aveva suggerito Cirillo, di provare l'alibi; e a questo scopo Granfer, il bambino di Guglielmo Grove, Virginia Maitland ... (debole terzetto invero) e la vedova Dove furono citati...

Quest'ultima, con grande dispiacere del signor Haukshaw, era già stata citata dall'accusa della qual cosa Everard aveva riso, perchè non poteva aver paura di lei. Straun, il fabbro, che depose di aver veduto Everard uscire dal villaggio e dirigersi verso Swaynestone poco tempo prima che Stevens l'avesse visto uscire dal vicariato dalla parte di dietro, fu creduto come un forte appoggio in difesa, ma essendo messo alle strette fu fatalmente positivo rispetto all'abito grigio ed al bastone e s'imbrogliò deplorevolmente in quanto all'ora nel secondo interrogatorio.

In Alma stavano poi tutte le speranze, benchè fosse citata come testimone all'accusa: essa avrebbe almeno dissipato tutte le calunnie basate sulle false convinzioni di Judkins e della matrigna e spiegato la natura dei suoi colloqui con Everard la scorsa primavera, nei quali discutevano a lungo sopra i sintomi della malattia della signora Lee, avrebbe pure illuminato la gente su quelle sfortunate lezioni di botanica, alle quali Everard pensava adesso con rimorso e con mortificazione per essere stato così poco giudizioso.

Durante il processo e mentre testimoni su testimoni ripetevano o aumentavano le prime deposizioni Everard provava la sensazione di essere sotto un terribile incubo che lo opprimeva sempre e sempre più e contro il quale lottava invano, e sentiva che il suo destino era ormai segnato.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 12.
Terme di Tito, via Labicana 39, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12, 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA', alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

LA SCIENZA

MARCA DEPOSITATA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Privativa Industriale Italiana

MATHIAS SCHAAF a Eupen (Prussia)

Attestato dell'8 novembre 1898; Reg. Att. vol. 103 num. 3.

per: " **Processo ed apparecchio per l'introduzione di sostanze evaporizzabili allo stato di vapore in saponi fatti e da farsi.**

Il Sig. **Schaaf** è disposto a vendere la sua privativa od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni molto favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'invenzione dell'ing. **N. Labroca**, Via delle Convertite 8, Roma.

CACCIATORI

Se volete possedere un fucile garantito perfetto, solidissimo, elegante con lavoro di precisione e tiro superiore, compratelo nella **Fabbrica di Armi Ferd. DRISSEN** a Liegi (Belgio), fondata nel 1815. — I nostri fucili sono molto superiori a quelli dei negozianti d'armi. *Prezzi ristrettissimi.* — **21600** cacciatori italiani posseggono dei nostri fucili. — Catalogo franco.

Vedere i nostri fucili all'Esposizione di Parigi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso la *Società Farmaceutica Romana* al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 a 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 250.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Persona seria che disponga circa 10.000 lire cerco come socio per aumento d'affari d'una fabbrica avviatissima con estesa clientela Roma, provincia. Guadagno sicuro. Dirigersi Casa Commerciale. via Frattina 3. 382

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 73

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 370

Appartamentino elegantemente mobiliato. Occasione favorevole per diplomatico. 2 camere e salone, camera da bagno ingresso sulla scala. Esposizione a mezzogiorno via del Babuino 89. 373

Via della Croce 50ª appartamento d'affittare al 3 piano composto di 6 camere e cucina terrazza acqua marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 374

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, piano mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 361

Una vigna di circa 40 ettari in vicinanza di Roma d'affittarsi. Per trattative rivolgersi al perito sig. Noccioli. Via Gioacchino Belli N. 52 383

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 374

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Cercasi da coniugi anziani senza prole ragazza dodicenne orfana. Scrivere A. Neri, casella postale 151 Roma. 373

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	2,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,35	9,20	12,4	—	15,10	16,—	18,35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,16	—	14,55	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,53	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	18,15	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	13,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14,20	—	21,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14 20	19,2	21, 5	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15 22	2?,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

English lessons abile signora da Londra. Per mezzo altre lingue. Condizioni moderate F. S. 15 fermo posta Roma. 381

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Indirizzarsi, A. B. Bullock M. A. via S. Ignazio 39 p. 1. 375

Collegio Convitto Lucarini (Trevi Umbra) Corso elementare e ginnasiale. Retta L. 25 e L. 35 mensili. Vitto sano abbondante, ottima riuscita esami. Rivolgersi al Direttore. 377

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 369

Cercansi camera salotto mobiliati, centro presso distinta famiglia, esclusi affittacamere, da alto funzionario, dimorante continuamente Roma, lire annue 720 circa. Scrivere, Poli Antonio, poste Roma. 379

Pianoforte verticale nuovissimo corde incrociate, bontà assoluta. Vendesi col ribasso del 20 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 8, piano primo. 378

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata bella due finestre sulla strada, affittasi presso distinta famiglia via Ripetta 149 p. 3. porta sinistra (posizione centralissima presso piazze Borghese e Nicosia). 372

Appartamentino elegantemente mobiliato, camerino da bagno, affatto libero, esposto a mezzogiorno, da affittare in via del Babuino 39, prezzo mite. 377

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Marzo Non mandasti da me, come ti scrissi? Ora debbo allontanarmi per pochi giorni. Non scrivermi. 333

Tavolino Tranquillizzati, ta chiamata non aveva altro scopo che di sapere ciò che seppi dal tuo ultimo biglietto. Scusa. 383

Acquasanta Mentre attendo qualche cenno personale non posso attendere senza intrattenermi teco, dirti sempre pensiero rivolto, sempre ineffabile ricordo, tutto vedo tutto infinite dolcezze rivivo. Vorrei, vorrei ancora, sempre, eternamente! Amoti, idolo mio, contraccambiami, sono sempre geloso, geloso pure del tuo pensiero. Assicurami, creatura mia, che mi adori sempre e per sempre. Dimmelo. Abbiti cento B come concesi lasciandoti col pensiero la dove sai. Arrivederci 333

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							Festivi		
Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,21	13,—	18,10		—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,13	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,23	10,45	13,2.	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,45	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,20	8,16	11,40	16,57	16,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,48	17,40	19,18	—	21,24	—	—